BENVENUTI AL CORSO

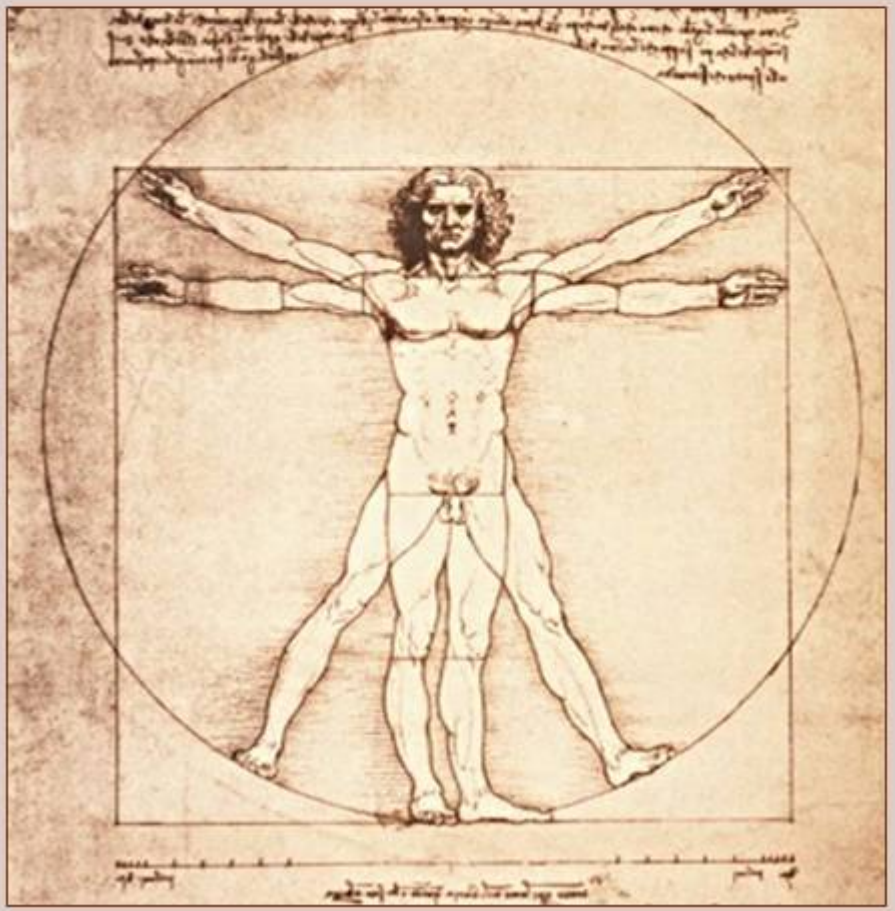
CSCV

"La Tecnica/Terapia Cranio-Sacrale è sia una forma artistica altamente intuitiva, sia una modalità altamente scientifica."

- Dott. John E. Upledger

TECNICA/TERAPIA CRANIO-SACRALE NEL CICLO VITALE

LE SEPARAZIONI, LA MORTE E LA PERDITA IN CST & SER

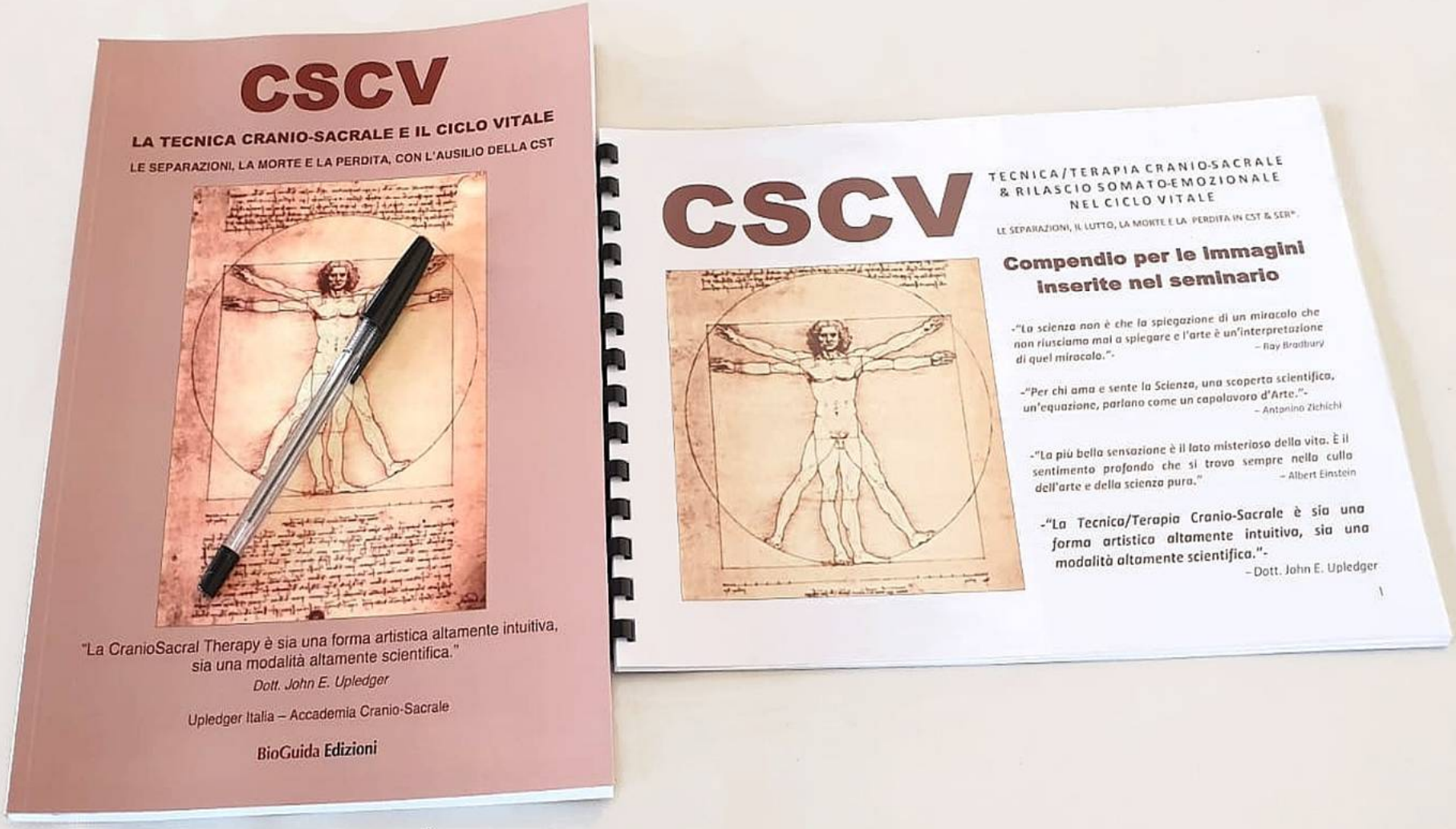


UN SEMINARIO DI CST & SER®
TECNICA CRANIO-SACRALE E RILASCIO SOMATO-EMOZIONALE
IDEATO DAL DOTT. DIEGO MAGGIO
SUI CONCETTI DEL DOTT. J. UPLEDGER

ORGANIZZAZIONE: **UPLEDGER ITALIA - ACCADEMIA CRANIO-SACRALE**
SU AUTORIZZAZIONE ESCLUSIVA DI: UPLEDGER INTERNATIONAL - USA
PER LA DIFFUSIONE DEL METODO DEL DOTT. JOHN E. UPLEDGER DO,OMM

prima dell'inizio

il manuale di studi



il docente

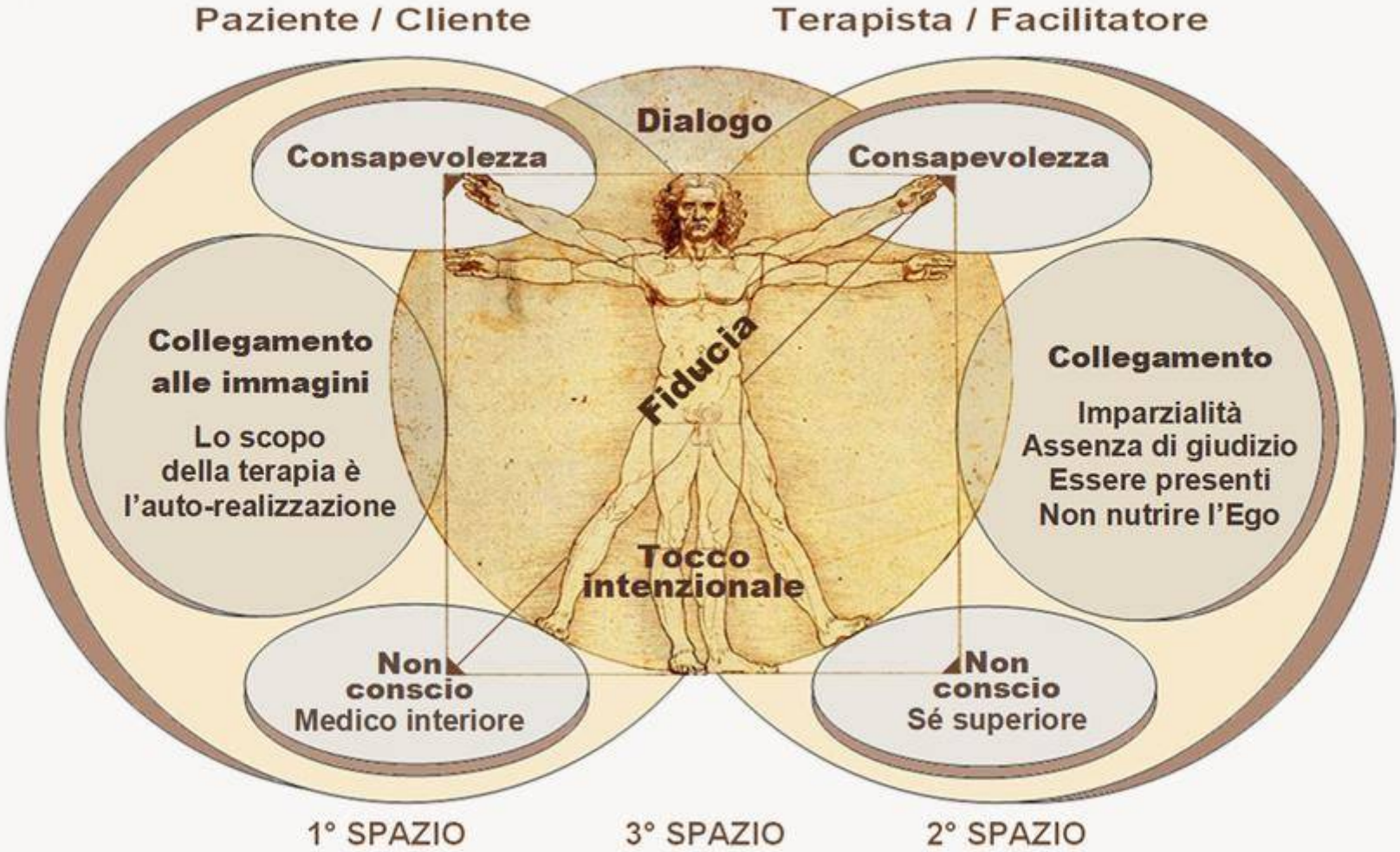
IL DOTTOR JOHN EDWIN UPLEDGER

- INTRODUCE IL CONCETTO DEL SER®
  "RILASCIO SOMATO-EMOZIONALE"
  - IN UNA DISFUNZIONE FISICA PUÒ ESSERCI UNA COMPONENTISTICA EMOTIVA
  - LA DISFUNZIONE FISICA PUÒ ESSERE MANTENUTA ATTIVA DA UN'ENERGIA DISTRUTTIVA

4 2/3

ATTITUDINE ALL'APPROCCIO

RAPPORTO PAZIENTE / FACILITATORE

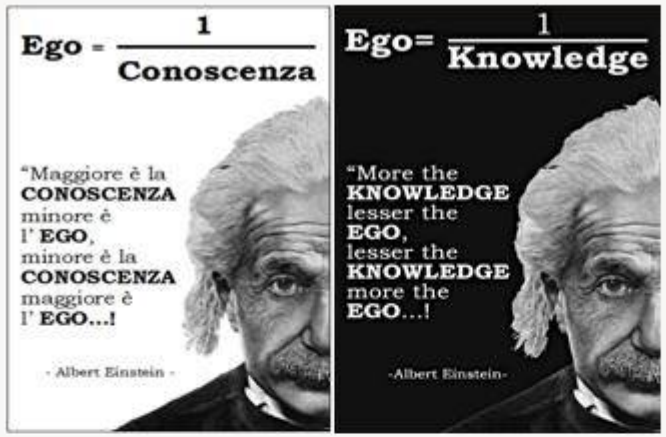


3° SPAZIO = terra di nessuno,
spazio senza giudizio, dove ci si amalgama, regna l'empatia, avviene la guarigione.

Manuale CSCV – pag. 9

la lezione teorica

L'EGO



Le declinazioni dell'Ego

- L'Ego è solo un bisogno della psiche umana,
- ha una funzione temporanea caratteristica della vita infantile,
- è un meccanismo di difesa infantile,
- non è innato, non appartiene al "*corredo di specie*" dell'uomo,
- persiste nell'adulto in proporzione a quanto lo si alimenta,
- è alimentato da logiche, sentimenti e ragionamenti superficiali,
- si esprime con modalità relazionali non integrate,
- è autoreferenziale ed egoista,
- è autostima priva di fiducia in se stessi,
- ha logiche riduttive e limitate,
- è controllo fine a se stesso e privo della vigilanza ricettiva.

l'attenzione

COME NON NUTRIRE L'EGO

E. Schiele

Sradicare il nutrimento all'Ego

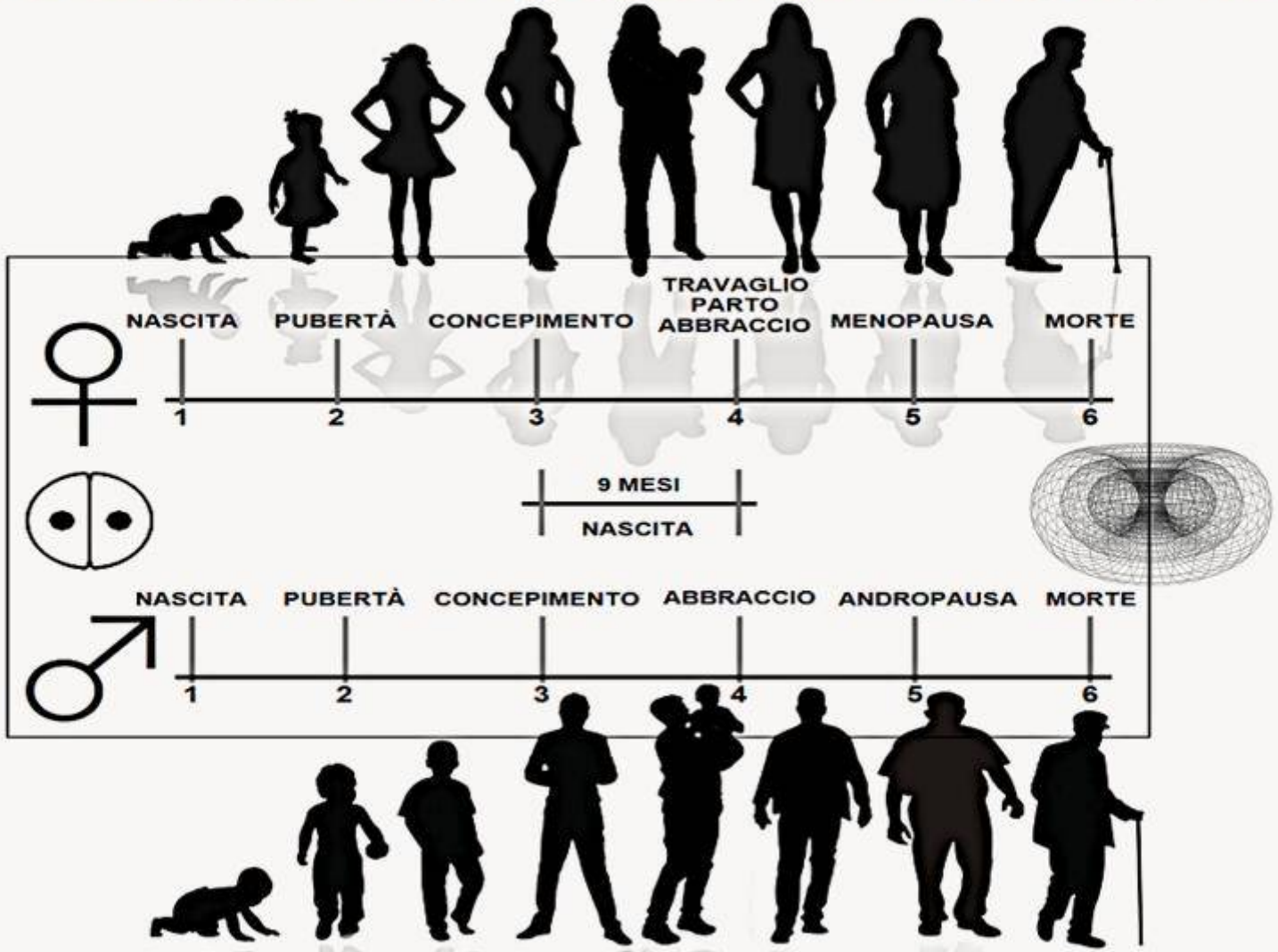
- Non dare energia all'Ego,
- attivare la nostra vigilanza ricettiva,
- acquisire fiducia in noi stessi (*self confidence*),
- radicarci nel terreno della fiducia nell'amore e nella vita,
- allenarci a vivere secondo il nostro SÈ e non secondo l'Ego,

Gli strumenti del Facilitatore per non nutrire l'Ego

- Il puro ascolto,
- il ritorno alle mani e alla loro saggezza,
- il costante allenamento all'attitudine nel rapporto Facilitatore/Paziente
  - *essere imparziale*
  - *non giudicare*
  - *essere presente*
  - *non nutrire il proprio Ego*

l'empatia

IL PROCESSO BIOLOGICO NEL CICLO VITALE



TEST DI AUTO-VALUTAZIONE ▶ leggere con attenzione le varie fasi indicate ed i punti corrispondenti, **scegliere e segnare con una *X* solo 3 punti** tra quelli della tabella: **a pag. 30 del manuale.**

Manuale CSCV – pag. 30

l'esercizio scritto

E. Munch

LA SEPARAZIONE COME PERDITA

Prima parte

Separazione come perdita: definizione dei confini

- **La perdita come "trauma della mente"**
  - La perdita può essere sia oggettiva sia soggettiva e il trauma causato dalla perdita, anziché dissiparsi, viene alimentato dalla componentistica emotiva associata al trauma stesso. *(Memoria fasciale, cisti energetica).*
- **La perdita oggettiva**
  - Evento oggettivo: separazione, perdita e/o lutto, intesi come eventi oggettivi della realtà. (*L'annuncio della propria morte, o di chi amiamo, o le perdite biologiche di un arto o un organo, o l'embrione o il feto, o la perdita o separazione dal partner, amicizie, nucleo familiare, o del proprio animale amato, del lavoro, casa, denaro, ecc.).*
- **La perdita soggettiva**
  - Lo stato di coscienza indotto in noi dal mondo esterno a causa di una perdita, attraverso i sensi o un qualsiasi stato affettivo insorgente nell'animo. (*Il concetto di morte/perdita della vita, il vissuto/esperienza di perdita e lutto, perdite di identità sociale, religiosa, politica …)*

il coinvolgimento

M. C. Escher

LA CST A SUPPORTO DI: SEPARAZIONE E PERDITA NEL CICLO VITALE

Costruttivo e Distruttivo *versus* Positivo e Negativo

L'energia delle Emozioni

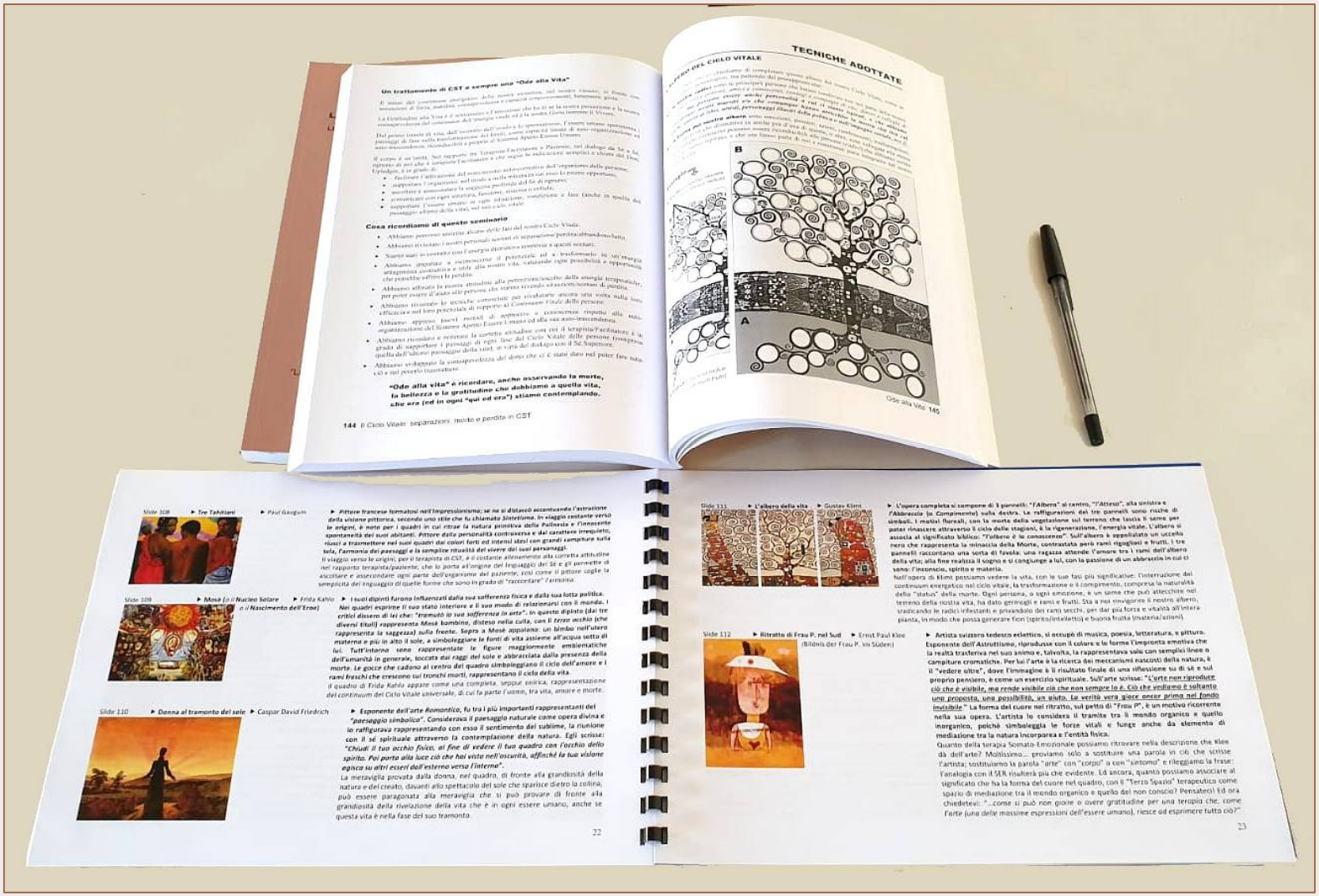
- **Emozioni costruttive** ▶ amore ▶ gioia ▶ speranza ▶ compassione ▶ serenità ▶ ecc.
- **Emozioni distruttive** ▶ rabbia ▶ paura ▶ odio ▶ risentimento ▶ gelosia ▶ ecc.

Il compito del Facilitatore

- **Il Facilitatore dovrà porre attenzione a non confondere** ▶ il positivo con il costruttivo, ▶ Il negativo con il distruttivo.
- **Il Facilitatore dovrà**
  - ▶ supportare il paziente quando emerge un'emozione negativa
  - ▶ far fluire l'energia dell'emozione, senza imporre la propria volontà
  - ▶ neutralizzare l'emozione negativa, attraverso l'intento, in accordo con il non conscio del paziente
  - ▶ aiutare il paziente a trovare una soluzione per trasformare l'energia distruttiva in energia costruttiva
  - ▶ aiutare il paziente a rendersi consapevole della causa o delle concause che hanno contribuito al verificarsi del suo problema

la pratica

il supporto didattico



la documentazione

" il Memorandum "

CSCV

BENVENUTI AL 2° GIORNO DI:

TECNICA / TERAPIA CRANIO-SACRALE NEL CICLO VITALE

LE SEPARAZIONI, LA MORTE E LA PERDITA IN CST & SER

UN SEMINARIO DI CST & SER®

TECNICA CRANIO-SACRALE E RILASCIO SOMATO-EMOZIONALE

IDEATO DAL DOTT. DIEGO MAGGIO
SUI CONCETTI DEL DOTT. J. UPLEDGER

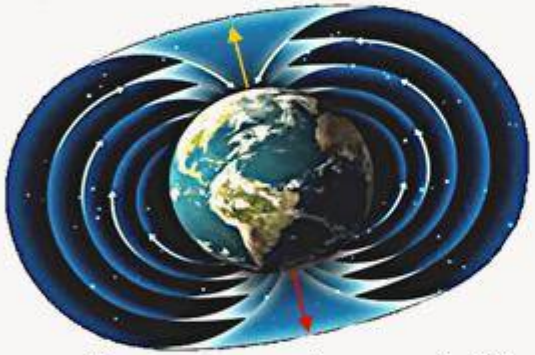
la lezione magistrale

ENERGIA COSTRUTTIVA/DISTRUTTIVA "*versus*" POSITIVO/NEGATIVO

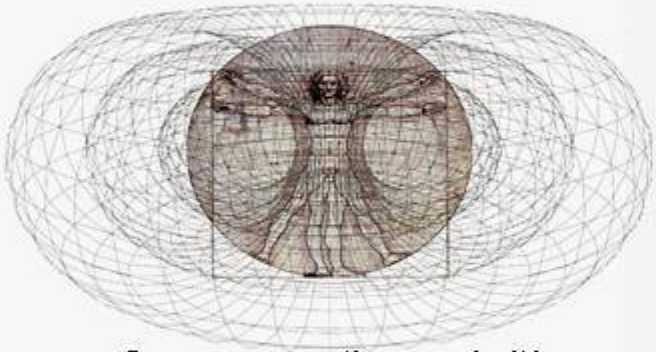
LA POLARITA'

la funzionalità integrativa determinata dalla polarità positivo/negativo è quanto di più naturale esista, tanto da farci capire che: <u>senza polarità non c'è vita</u>.

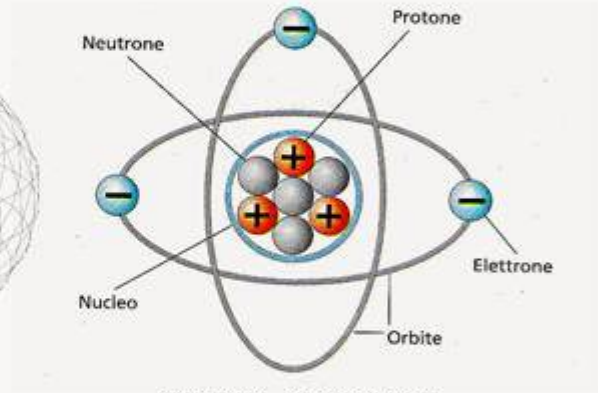
Basti pensare alla cellula come esempio naturale di polarità in interazione funzionale, o alla polarità magnetica del nostro stesso pianeta.



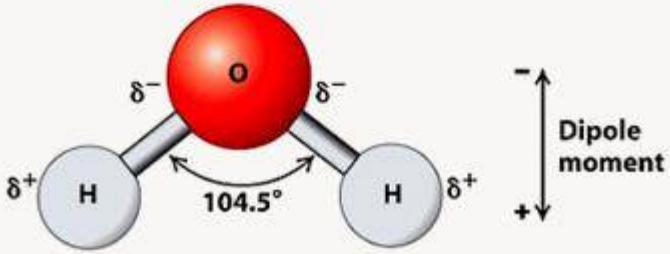
Campo magnetico e polarità della Terra



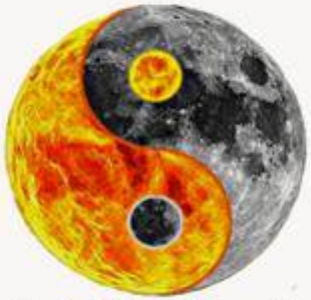
Campo magnetico e polarità dell'uomo (TOROIDE)



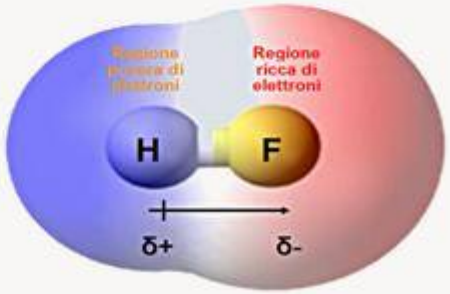
Polarità dell'atomo



Polarità della molecola d'acqua



Polarità di Yin e Yang



Polarità dell'ovulo fecondato

gli appunti degli studenti

la revisione

ENERGIA COSTRUTTIVA/DISTRUTTIVA "*versus*" POSITIVO/NEGATIVO

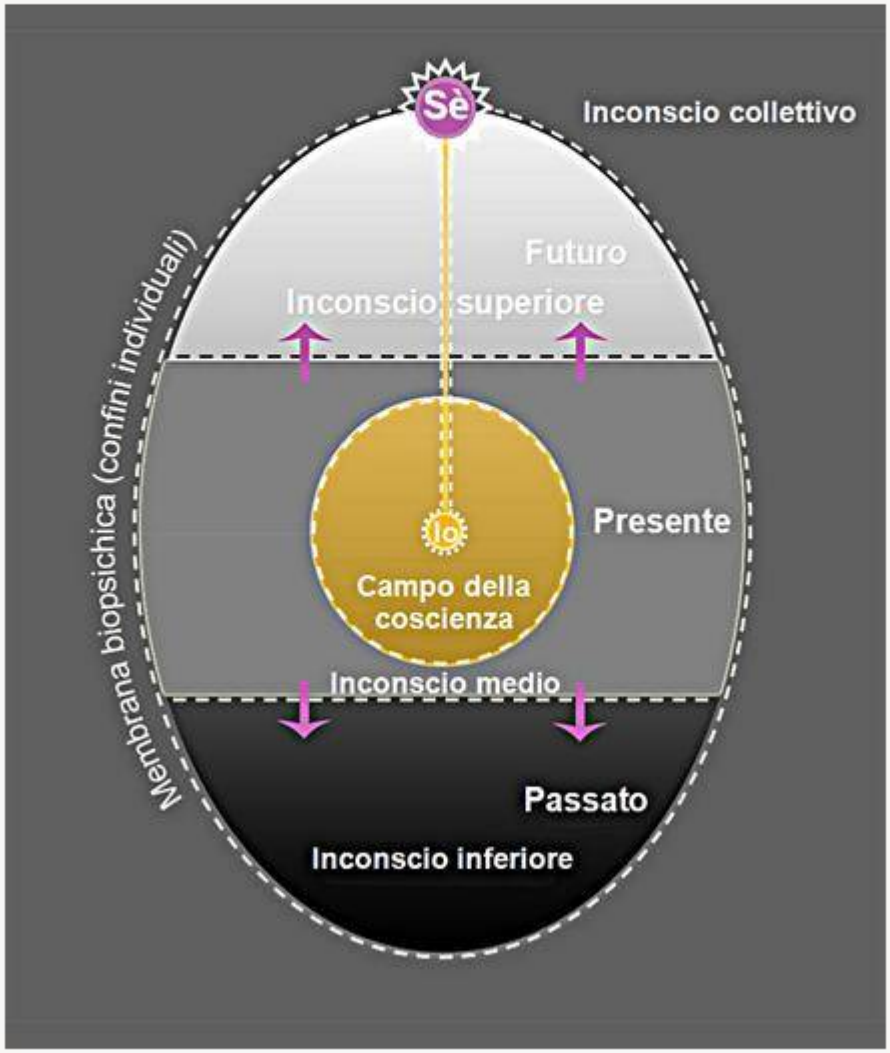
L'OVOIDE DI ASSAGIOLI

Assagioli ha trovato ispirazione negli studi sulla polarità (condotti in particolare rispetto all'asse di polarità dell'uovo) per produrre l'immagine dell'ovoide utile alla Psicosintesi.

Il Dott. Upledger, nei trattamenti di SER, ha ulteriormente incrementato il concetto di polarità della Gestalt e della Psicosintesi, utilizzando nuove tecniche, per dissipare l'energia distruttiva (associata al trauma) e trasformarla in energia costruttiva.

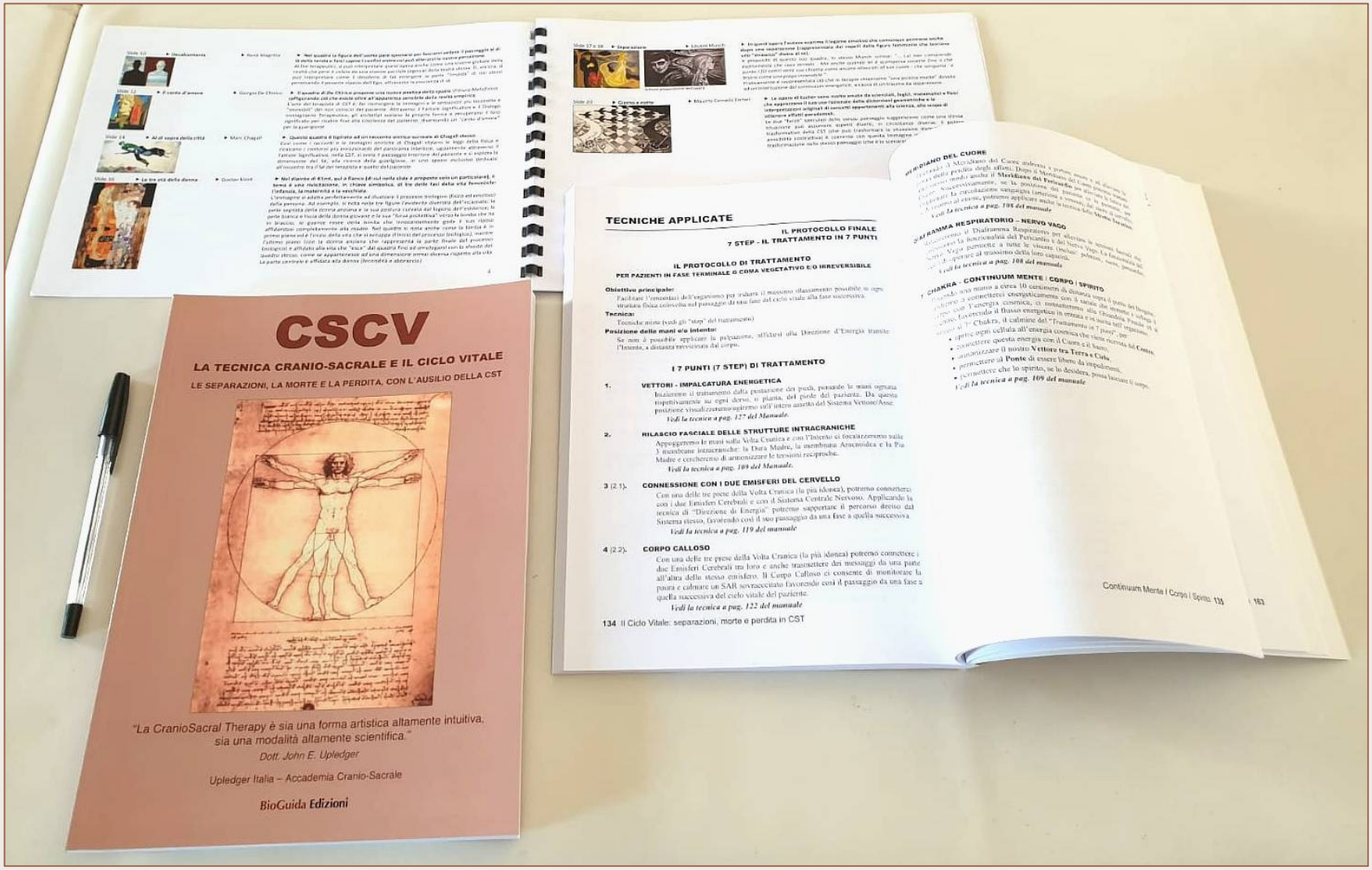
L'esperienza lavorativa del Dott. Upledger con il SER, ci insegna che:

- ***non sempre ciò che noi consideriamo negativo si associa all'energia distruttiva, come non sempre ciò che consideriamo positivo si associa all'energia costruttiva,*** **per il nostro paziente.**



l'approfondimento

le nuove proposte



ENERGIA COSTRUTTIVA/DISTRUTTIVA "*versus*" POSITIVO/NEGATIVO

POLARITA' E TRASFORMAZIONE DELL'ENERGIA

Un pensiero consapevole è già la "forma" su cui si plasma il futuro.

Quando si effettua una scelta, si cambia il futuro.

- Deepak Chopra
scrittore e medico indiano

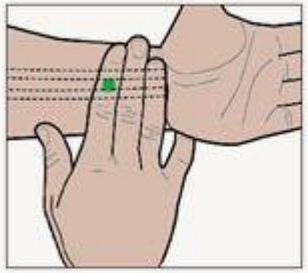
L. Clerc

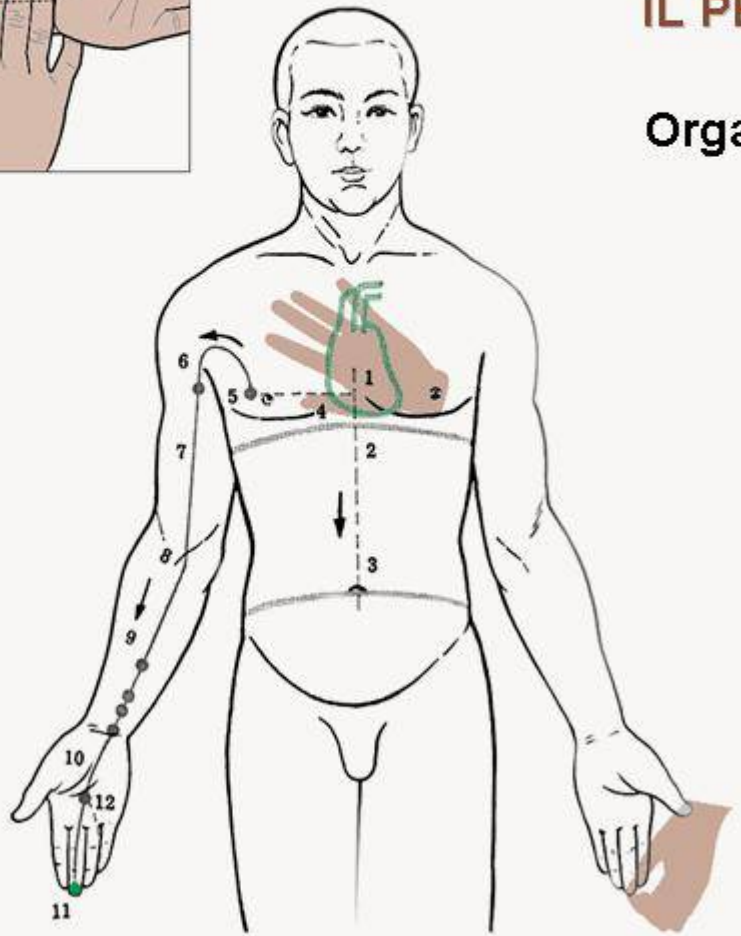
- **Situazione / scenario**
- **Trauma**
- **Trasformazione**

ESERCIZIO ▶ trasformazione dell'energia distruttiva in energia costruttiva: comporre una lista di scenari/situazioni che per noi hanno un significato "negativo", quindi, accanto ad ogni situazione indicare la nostra interpretazione distruttiva e ancora accanto un suo possibile esito/significato costruttivo, quindi, **scegliere e segnare con una *X* solo 3 situazioni,** tra quelle della lista che si è composta, tra quelle che non hanno trovato una soluzione o che per noi hanno un esito costruttivo insoddisfacente. **L'esercizio è a pag. 48 del manuale.**

il confronto e il dibattito

LE VISCERE
SEDI DELLE EMOZIONI





Le Emozioni e l'Energia

IL PERICARDIO

Organo protettore del cuore

- **È un meccanismo di difesa del cuore**

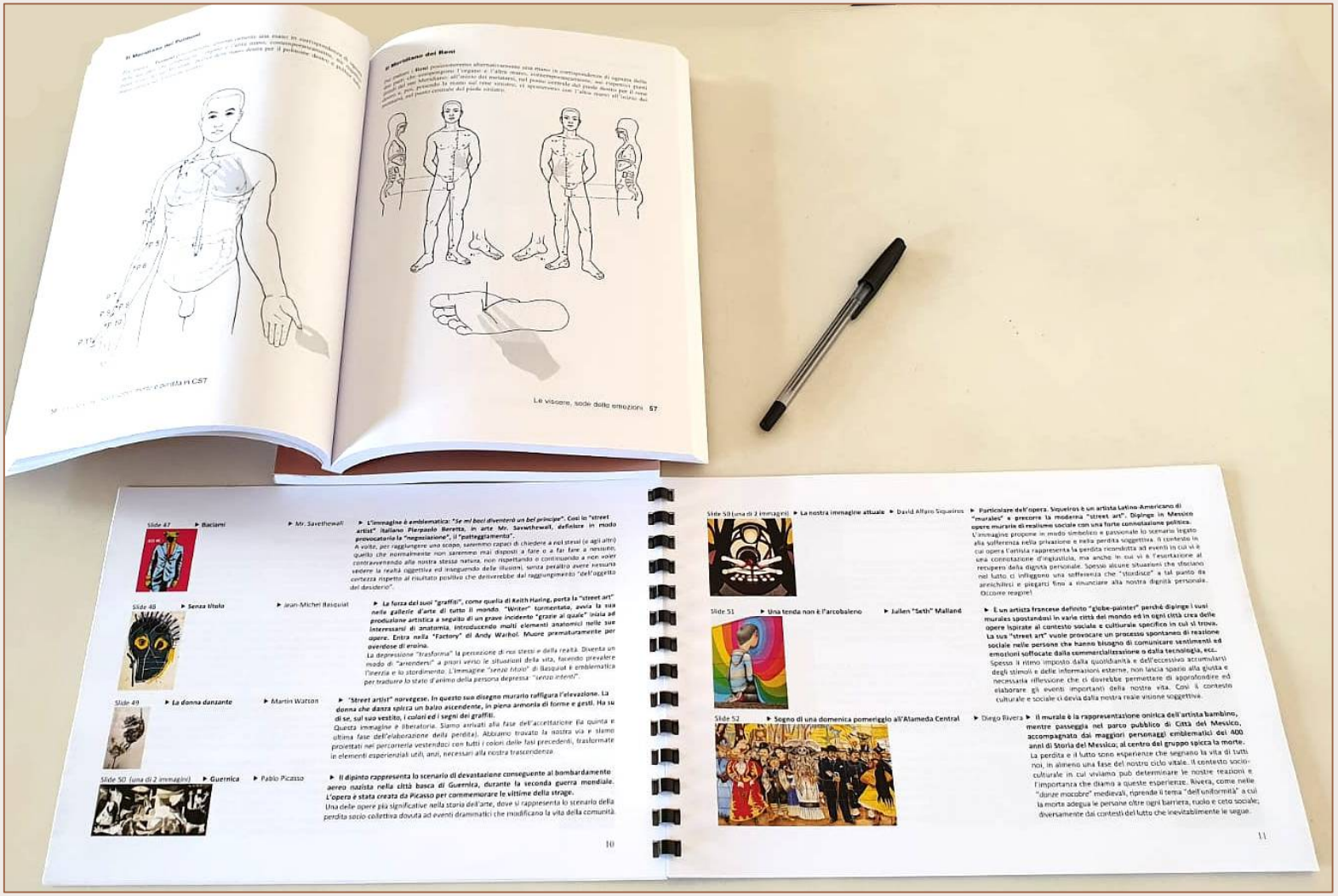
- **Emotività distruttiva**
- senso di persecuzione
- oppressione
- eccesso di difesa e ostilità

- **Emotività costruttiva**
- protezione e preservazione
- sicurezza
- difesa

Manuale CSCV – pag. 52 e 54

la parte didattica propedeutica alla pratica

i riscontri



Slide 47 ► Baciami ► Mr. Savethewall

► L'immagine è emblematica: *"Se mi baci diventerò un bel principe"*. Così in "street artist" italiano Pierpaolo Beretta, in arte Mr. Savethewall, definisce in modo provocatorio la "negoziazione", il "patteggiamento".
A volte, per raggiungere uno scopo, saremmo capaci di chiedere a noi stessi (e agli altri) quello che normalmente non saremmo mai disposti a fare o a far fare a nessuno, contravvenendo alla nostra stessa natura, non rispettando o continuando a non voler vedere la realtà oggettiva ed inseguendo delle illusioni, senza peraltro avere nessuna certezza rispetto al risultato positivo che deriverebbe dal raggiungimento "dell'oggetto del desiderio".

Slide 48 ► Senza titolo ► Jean-Michel Basquiat

► La forza dei suoi "graffiti", come quella di Keith Haring, porta la "street art" nelle gallerie d'arte di tutto il mondo. "Writer" tormentata, pavia la sua produzione artistica a seguito di un grave incidente "grazie al quale" iniziò ad interessarsi di anatomia. Introducendo molti elementi anatomici nelle sue opere. Entra nella "Factory" di Andy Warhol. Muore prematuramente per overdose di eroina.
La depressione "trasforma" la percezione di noi stessi e della realtà. Diventa un modo di "arrendersi" a priori verso le situazioni della vita, facendo prevalere l'inerzia e lo stordimento. L'immagine *"senza titolo"* di Basquiat è emblematica per tradurre lo stato d'animo della persona depressa *"senza intenti"*.

Slide 49 ► La donna danzante ► Martin Watton

► "Street artist" norvegese. In questo suo disegno murario raffigura l'elevazione. La donna che danza spicca un balzo ascendente, in piena armonia di forme e gesti. Ha su di se, sul suo vestito, i colori ed i segni dei graffiti.
Questa immagine è liberatoria. Siamo arrivati alla fase dell'accettazione (la quinta e ultima fase dell'elaborazione della perdita). Abbiamo trovato la nostra via e siamo proiettati nel percorrerla vestendoci con tutti i colori delle fasi precedenti, trasformate in elementi esperienziali utili, anzi, necessari alla nostra trascendenza.

Slide 50 (una di 2 immagini) ► Guernica ► Pablo Picasso

► Il dipinto rappresenta lo scenario di devastazione conseguente al bombardamento aereo nazista nella città basca di Guernica, durante la seconda guerra mondiale. L'opera è stata creata da Picasso per commemorare le vittime della strage.
Una delle opere più significative nella storia dell'arte, dove si rappresenta lo scenario della perdita socio-collettiva dovuta ad eventi drammatici che modificano la vita della comunità.

10

Slide 50 (una di 2 immagini) ► La nostra immagine attuale ► David Alfaro Siqueiros

► Particolare dell'opera. Siqueiros è un artista Latino-Americano di "murales" e precorre la moderna "street art". Dipinge in Messico opere murarie di realismo sociale con una forte connotazione politica.
L'immagine propone in modo simbolico e passionale lo scenario legato alla sofferenza nella privazione e nella perdita soggettiva. Il contesto in cui opera l'artista rappresenta la perdita ricondotta ad eventi in cui vi è una connotazione d'ingiustizia, ma anche in cui vi è l'esortazione al recupero della dignità personale. Spesso alcune situazioni che sfociano nel lutto ci infliggono una sofferenza che "stordisce" a tal punto da annichilirci e piegarci fino a rinunciare alla nostra dignità personale. Occorre reagire!

Slide 51 ► Una tenda non è l'arcobaleno ► Julien "Seth" Malland

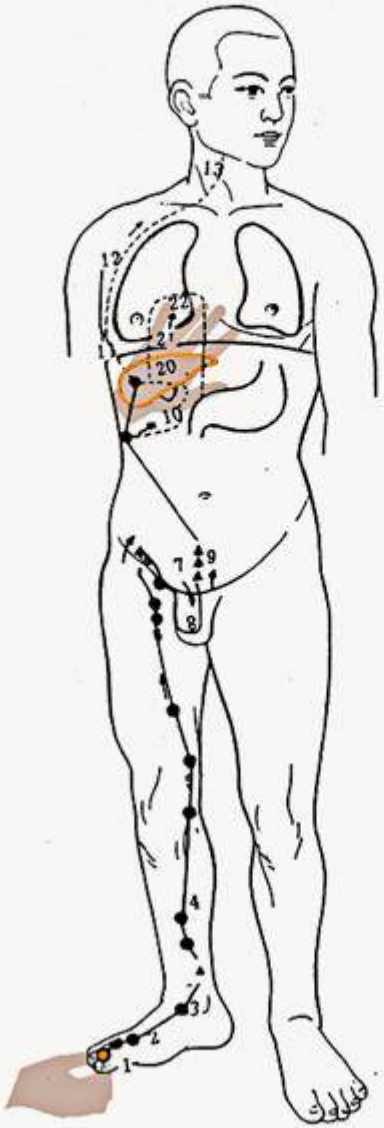
► È un artista francese definito "globe-painter" perché dipinge i suoi murales spostandosi in varie città del mondo ed in ogni città crea delle opere ispirate al contesto sociale e culturale specifico in cui si trova. La sua "street art" vuole provocare un processo spontaneo di reazione sociale nelle persone che hanno bisogno di comunicare sentimenti ed emozioni soffocate dalla commercializzazione o dalla tecnologia, ecc.
Spesso il ritmo imposto dalla quotidianità e dell'eccessivo accumularsi degli stimoli e delle informazioni esterne, non lascia spazio alla giusta e necessaria riflessione che ci dovrebbe permettere di approfondire ed elaborare gli eventi importanti della nostra vita. Così il contesto culturale e sociale ci devia dalla nostra reale visione soggettiva.

Slide 52 ► Sogno di una domenica pomeriggio all'Alameda Central ► Diego Rivera

► Il murale è la rappresentazione onirica dell'artista bambino, mentre passeggia nel parco pubblico di Città del Messico, accompagnata dai maggiori personaggi emblematici del 400 anni di Storia del Messico; al centro del gruppo spicca la morte.
La perdita e il lutto sono esperienze che segnano la vita di tutti noi, in almeno una fase del nostro ciclo vitale. Il contesto socio-culturale in cui viviamo può determinare le nostre reazioni e l'importanza che diamo a queste esperienze. Rivera, come nelle "danze macabre" medievali, riprende il tema "dell'uniformità" a cui la morte adegua le persone oltre ogni barriera, ruolo e ceto sociale; diversamente dai contesti del lutto che inevitabilmente le segue.

11

LE VISCERE
SEDI DELLE EMOZIONI



Le Emozioni e l'Energia

IL FEGATO

Organo sede di rabbia e/o depressione

- **Assorbe, conserva forti shock depressivi associati all'impotenza verso eventi di perdita (es.: <u>perdite dovute alle morti improvvise</u>) per i quali si possono sviluppare rabbia e/o disperazione, fino ad arrivare al manifestarsi della depressione.**

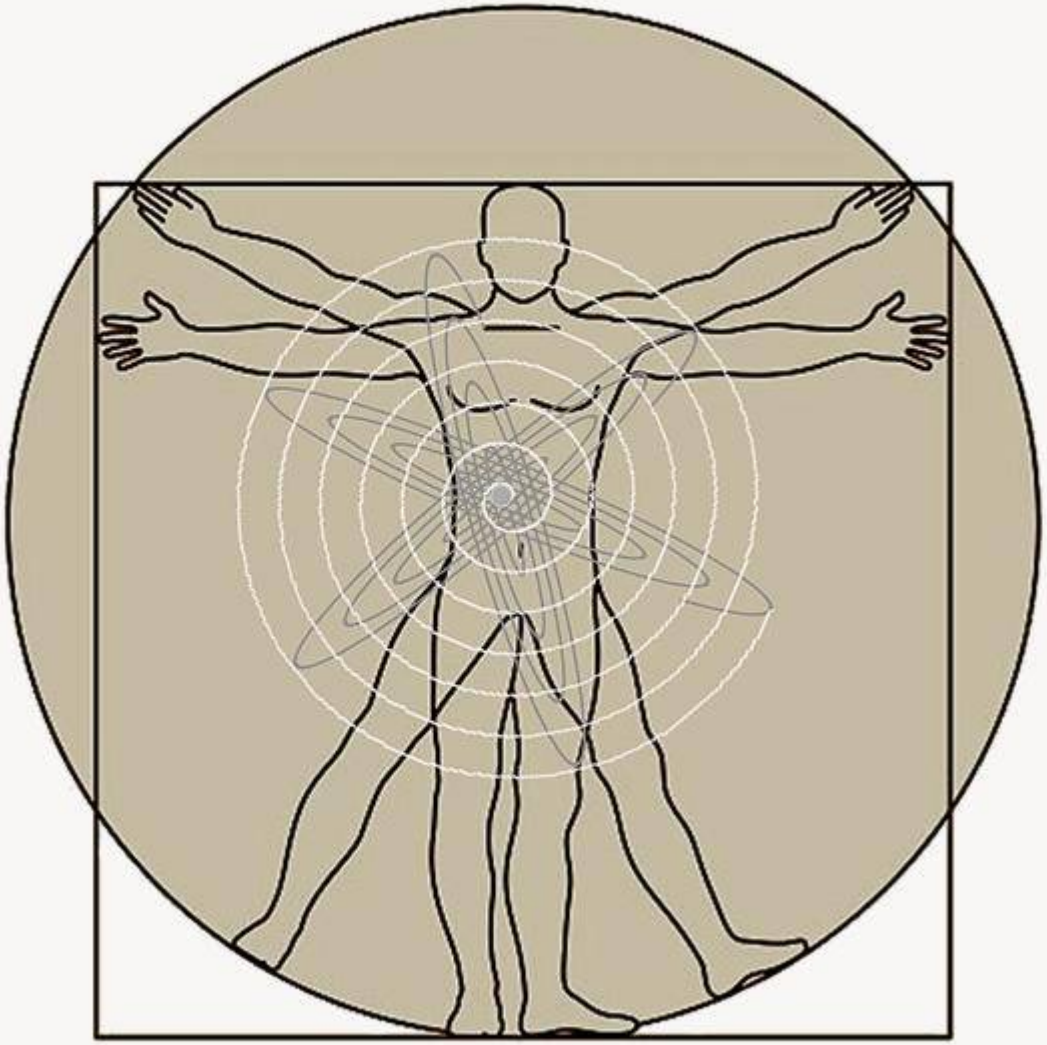
  - **Emotività distruttiva**
  - irritabilità, rabbia, ira
  - risentimento e rancore
  - insicurezza, frustrazione, depressione

  - **Emotività costruttiva**
  - serenità, moderazione e calma interiore
  - coraggio e capacità decisionale
  - dinamismo e fiducia

Manuale CSCV – pag. 53 e 59

l'applicazione

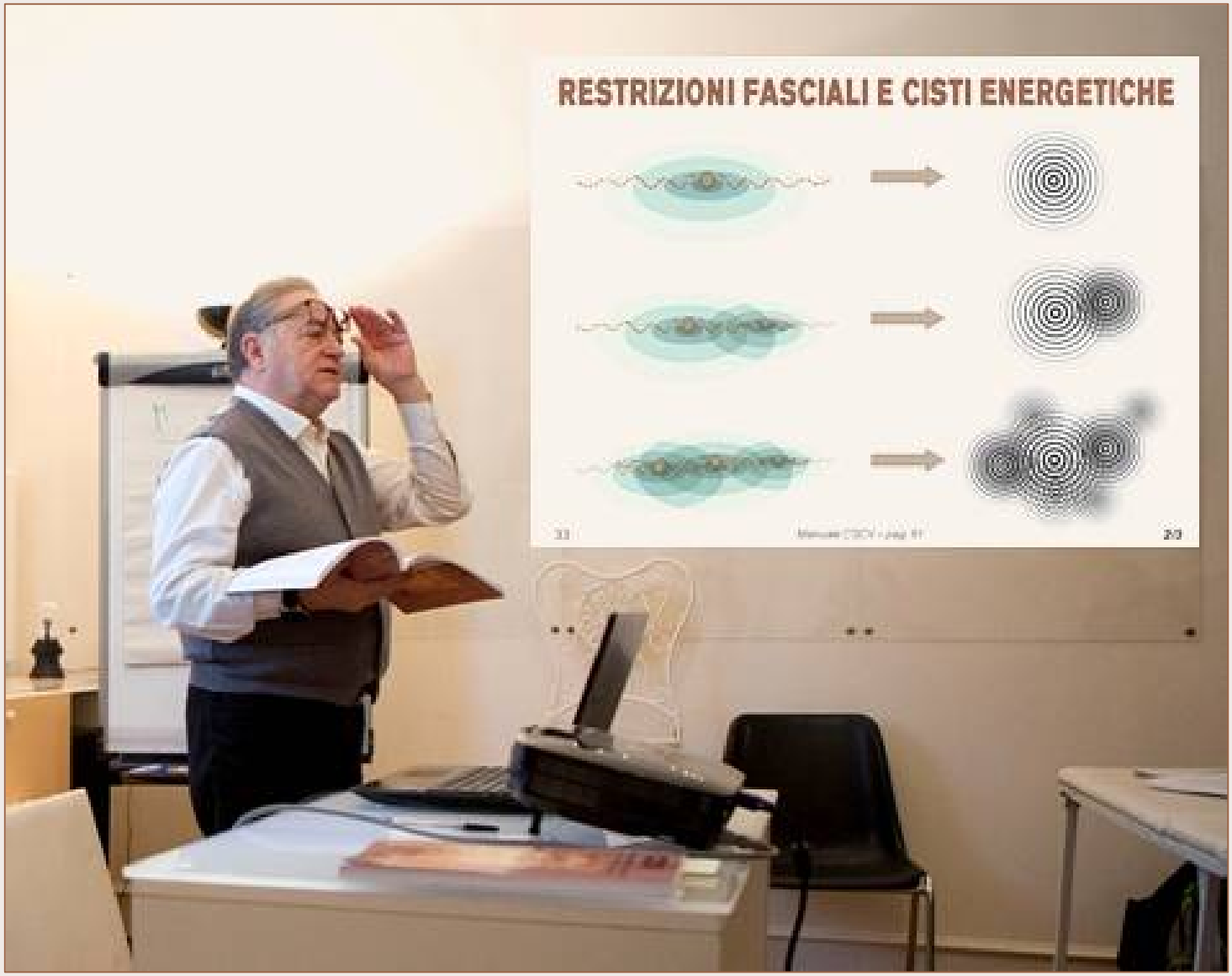
RESTRIZIONI FASCIALI E CISTI ENERGETICHE



Le cisti di energia

- Gli effetti fisici / fisiologici delle cisti energetiche dipendono in gran parte dalla loro potenza (dalla quantità di energia che contengono) e dall'ubicazione.
- Le cisti energetiche vengono percepite attraverso vibrazioni, con cui si sintonizza il terapista; esse rappresentano le lesioni attive.
- Esistono altri tipi di lesioni che si possono percepire attraverso il tocco (palpazione) che sono però delle lesioni residue, o croniche, ma non attive.
- Le lesioni non attive si possono percepire anche sottoforma di restrizioni fasciali.

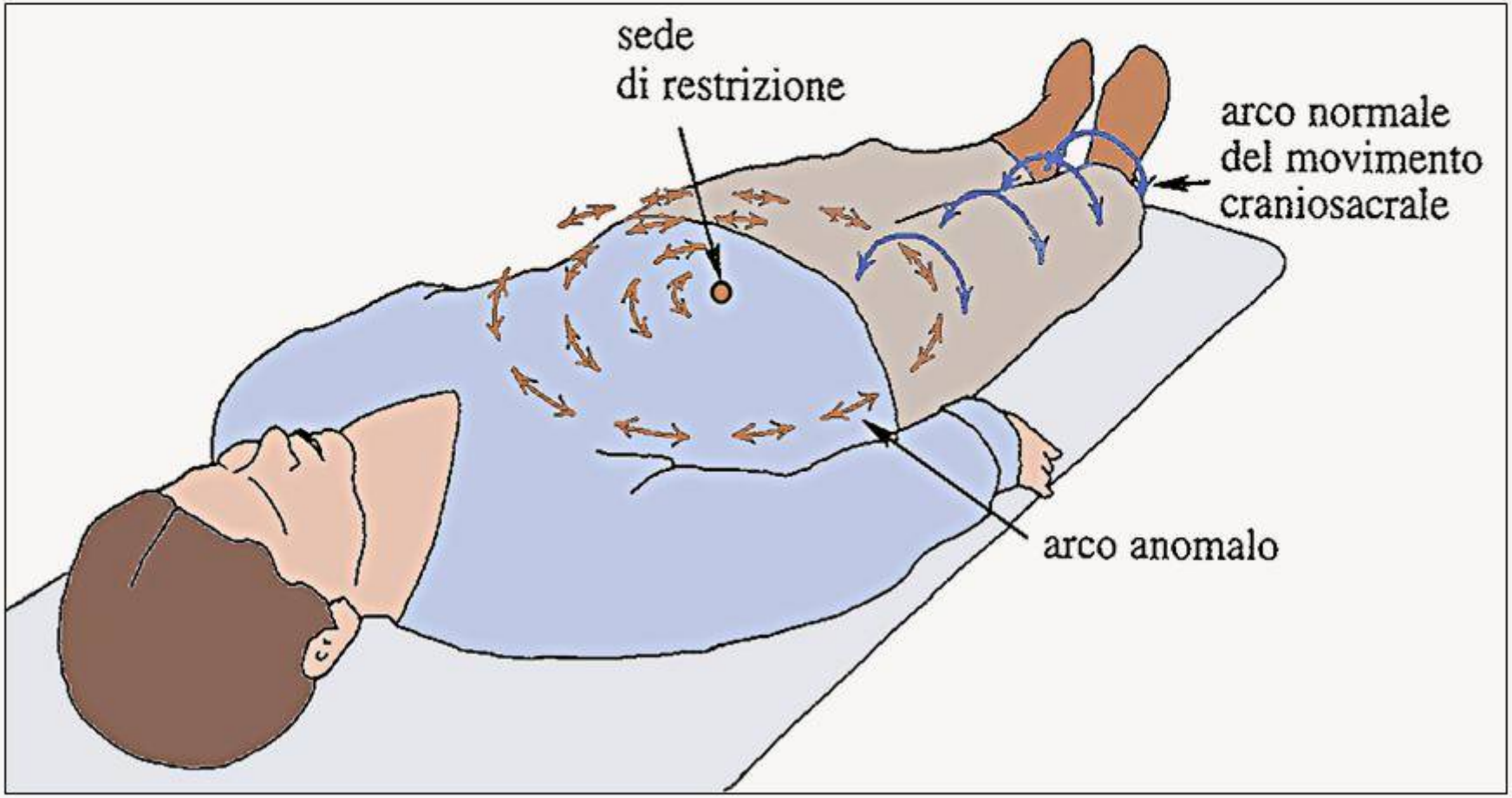
le interazioni



la sperimentazione

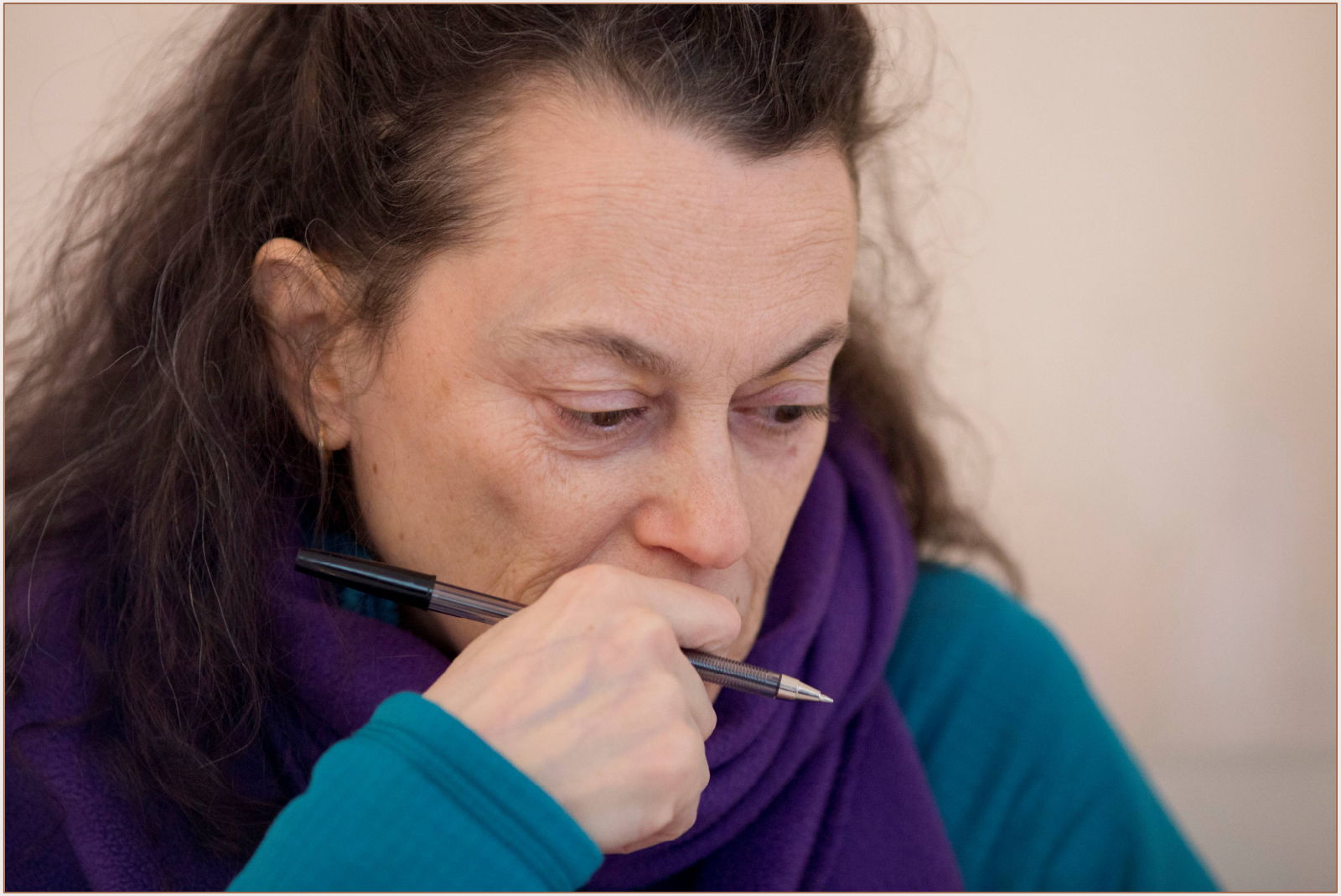
CISTI ENERGETICHE E RITMO CRANIO-SACRALE

VALUTAZIONI:
l'Arcing trova la lesione attiva



le prove sul campo

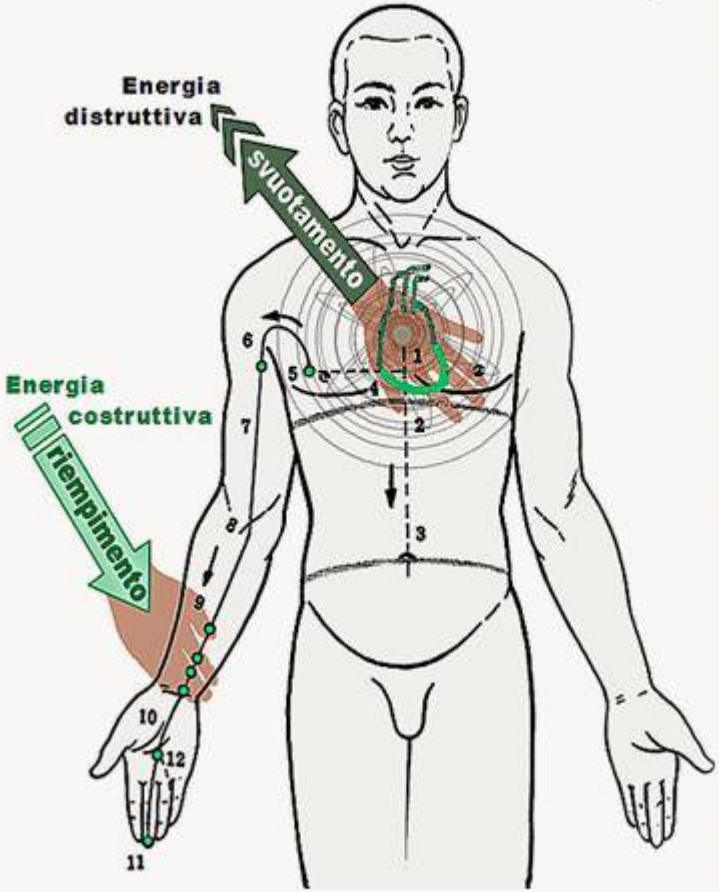
la valutazione scritta



PUNTI DI DIGITOPRESSIONE E CANALI ENERGETICI

I MERIDIANI

Tecnica di svuotamento e riempimento energetico del Meridiano



ESERCIZIO ▶ svuotamento e riempimento del Meridiano:

vai a pag. 64 e 65 del manuale

- Allo scopo di dissipare la cisti energetica, agiremo considerando solo 6 tra i Meridiani principali, come ci ha indicato il Dott. Upledger:
  - Pericardio *(nell'immagine)*
  - Polmoni
  - Milza
  - Cuore
  - Reni
  - Fegato
- Nel trattamento considereremo i 6 Meridiani puramente come canali di uscita ed accesso.
- Valuteremo il flusso del Meridiano per la sua:
  - funzionalità
  - qualità
  - quantità d'energia
  - l'eventuale interruzione di flusso (cisti energetica)

  ed andremo a rilasciare l'emotività distruttiva contenuta nelle viscere associate al Meridiano.
- Creando un flusso continuo, da una mano all'altra, attraverso il "canale" del Meridiano, effettueremo il rilascio (svuotamento) di energia distruttiva e contemporaneamente immetteremo (riempimento) l'energia costruttiva.

la spiegazione del metodo

gli esercizi

VETTORE / ASSE

L'IMPALCATURA ENERGETICA DEL CORPO UMANO

Come visualizzare il Sistema Vettore / Asse
per valutare l'impalcatura energetica del corpo

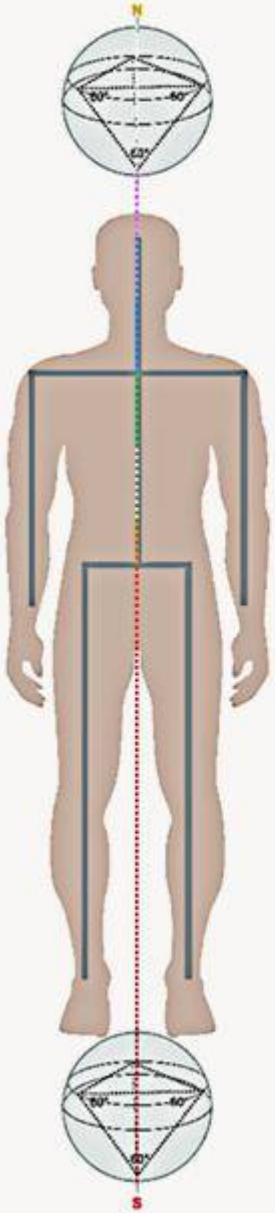
- Il sistema dei Vettori è l'impalcatura energetica del nostro corpo.
  Quando è energizzato c'è attrazione magnetica tra il corpo fisico e il Vettore.
- Le "piccole morti" (traumi, disfunzioni, lesioni, ecc.) possono provocare l'interruzione del continuum vitale e il disequilibrio energetico, modificando l'intera impalcatura Vettore/Asse nel corpo.
- Le linee energetiche dei Vettori si possono visualizzare in molti modi, dipende dalle diverse capacità intuitive e di visualizzazione di ognuno (il Dott. Upledger li visualizzava nel corpo come dei tubi blu fluorescenti).
- Un modo per visualizzare i Vettori è quello di fare una mappatura del Sistema Vettore/Asse attraverso i Chakra principali e secondari (inferiori).

l'analisi

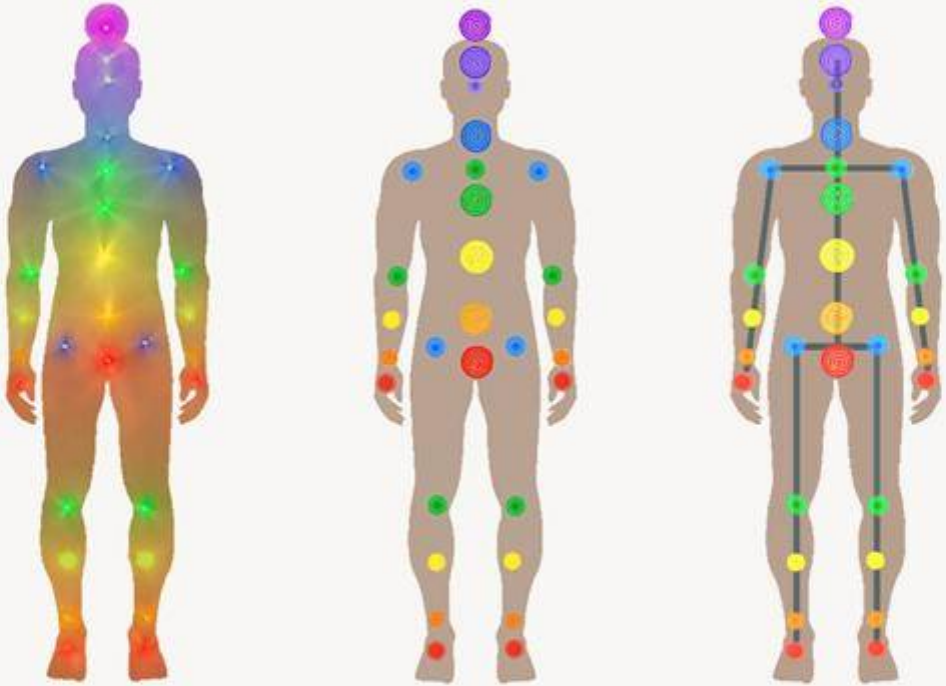
VETTORE / ASSE
L'IMPALCATURA ENERGETICA DEL CORPO UMANO
Come visualizzare il Sistema Vettore / Asse
per valutare l'impalcatura energetica del corpo
Il sistema dei Vettori è l'impalcatura energetica del nostro corpo.
Quando è energizzato c'è attrazione magnetica tra il corpo fisico e il Vettore.
Le "piccole morti" (traumi, disfunzioni, lesioni, ecc.) possono provocare l'interruzione del continuum vitale e il disequilibrio energetico, modificando l'intera impalcatura Vettore/Asse nel corpo.
Le linee energetiche dei Vettori si possono visualizzare in molti modi, dipende dalle diverse capacità intuitive e di visualizzazione di ognuno (il Dott. Upledger li visualizzava nel corpo come dei tubi blu fluorescenti).
Un modo per visualizzare i Vettori è quello di fare una mappatura del Sistema Vettore/Asse attraverso i Chakra principali e secondari (inferiori).
37
Manuale CSCV – pag. 71
1/5

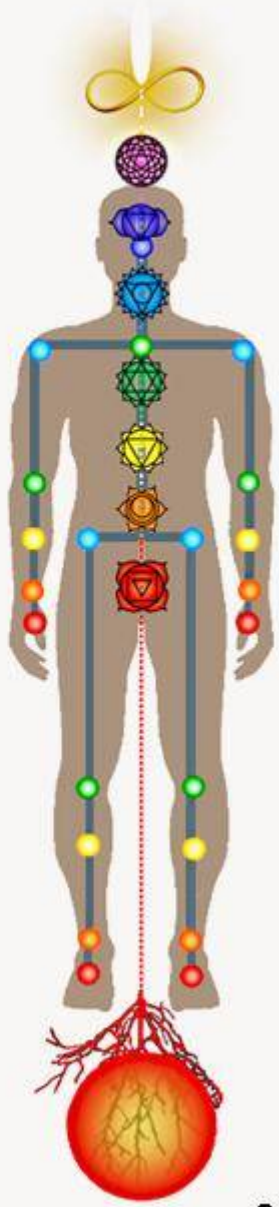
gli esercizi

POLARITA' CHAKRA VETTORI



La mappa del Sistema Vettore/Asse con i Chakra principali e i Chakra secondari:



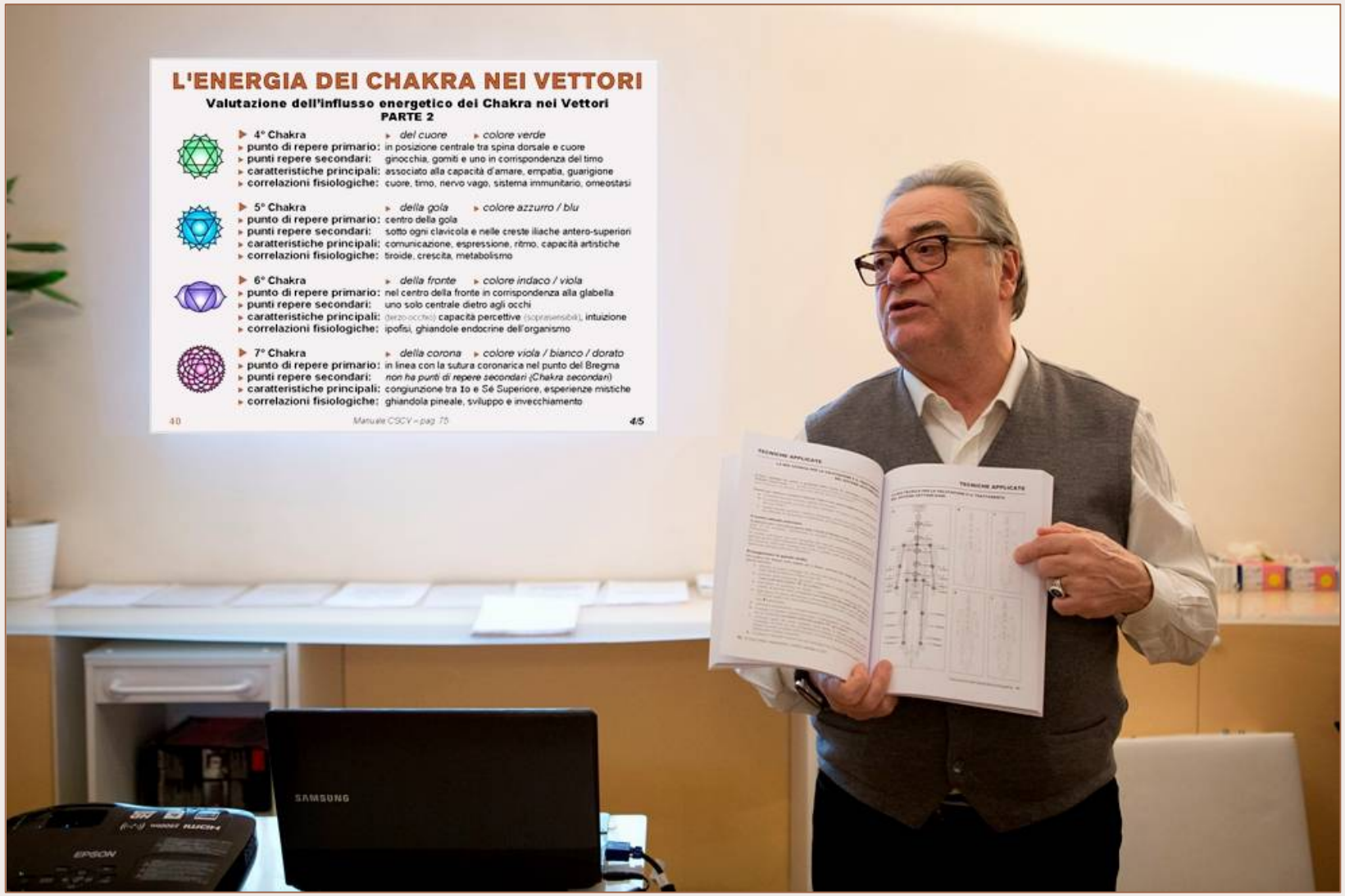


Per mappare il Sistema Vettore/Asse, possiamo usare i punti di repere dei 7 Chakra principali e dei Chakra secondari (*vedi immagine*).

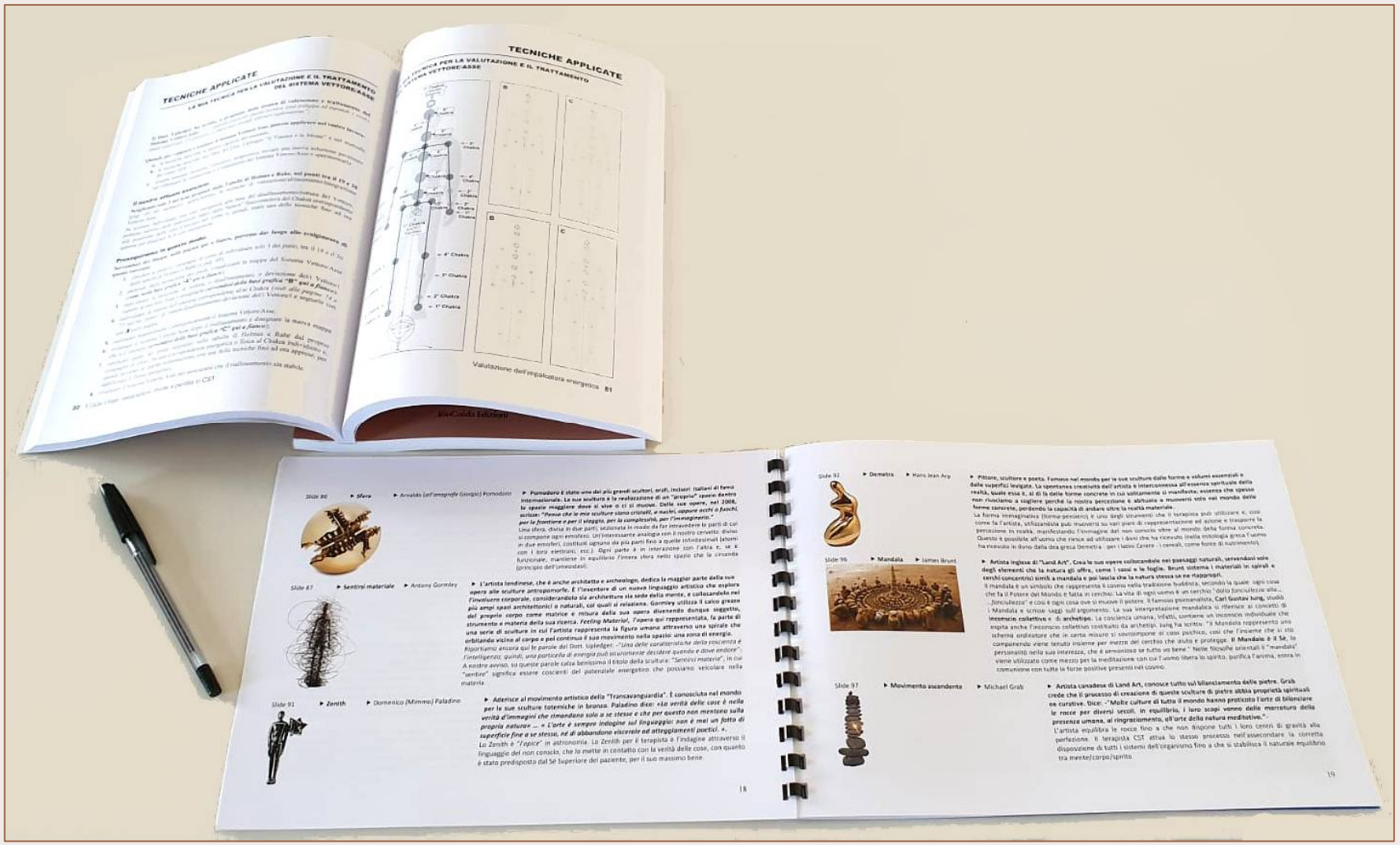
- Consideriamo il 1° e il 7° Chakra come poli direzionali (Nord - Sud);
- ora colleghiamo con una linea i restanti Chakra principali e avremo ottenuto il 1° Asse (centrale);
- poi uniamo in senso longitudinale e trasversale i centri (punti di forza energetici) dei Chakra secondari (come i meridiani e i paralleli);
- avremo così ottenuto la *mappa completa* del Sistema Vettore/Asse

gli esercizi

le corrispondenze



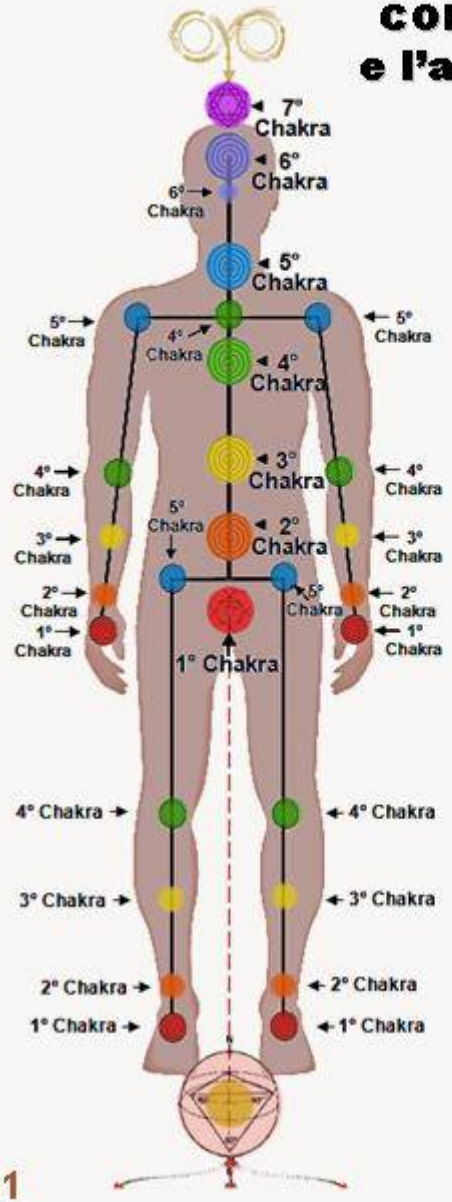
l'osservazione



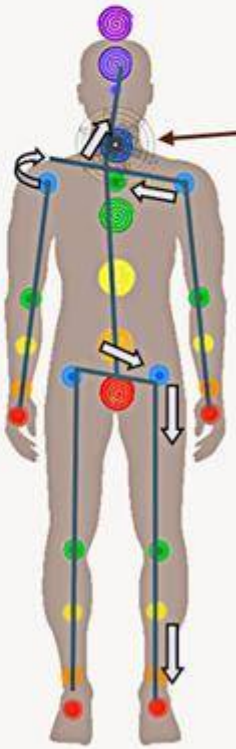
le trasposizioni pratiche

VALUTAZIONE DELL'IMPALCATURA ENERGETICA

Valutazione posturale e mobilizzazione nel trattamento corporeo con i Vettori nel Sistema Vettore/Asse e l'ausilio della mappa energetica dei Chakra



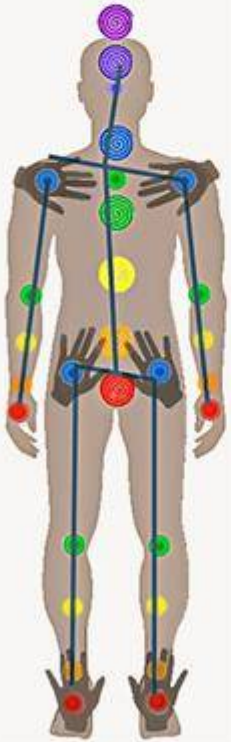
- Valutazione posturale del Sistema Vettore/Asse
- Valutazione energetica dei Vettori con ausilio dei Chakra
- Mobilizzazione energetica dei Vettori
- Individuazione della cisti d'energia
- Dissipazione della cisti di energia
- Rivalutazione del Sistema Vettore/Asse

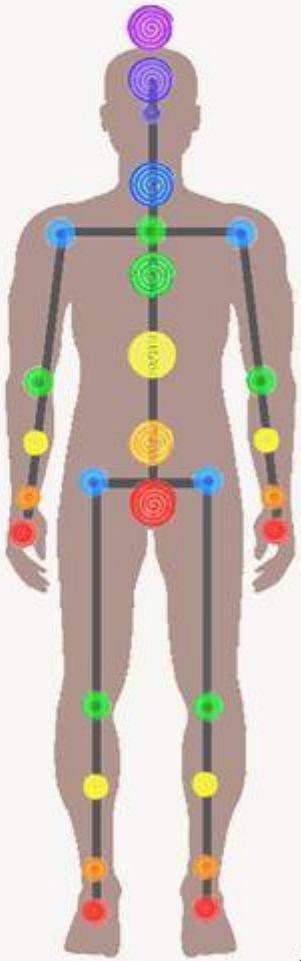


Cisti di Energia

corrisponde al 5° Chakra della gola

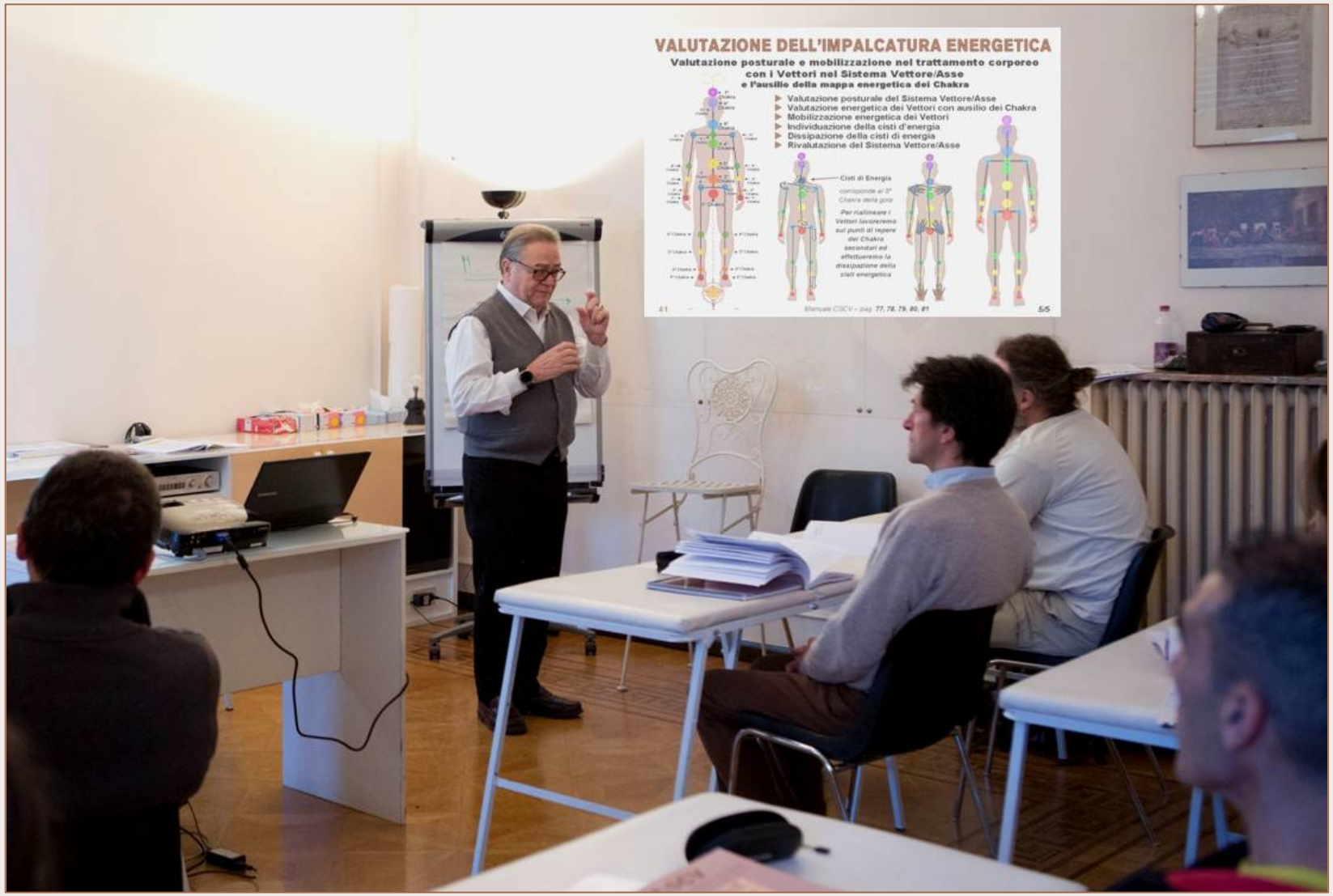
Per riallineare i Vettori lavoreremo sui punti di repere dei Chakra secondari ed effettueremo la dissipazione della cisti energetica





Manuale CSCV – pag. ***77, 78, 79, 80, 81***

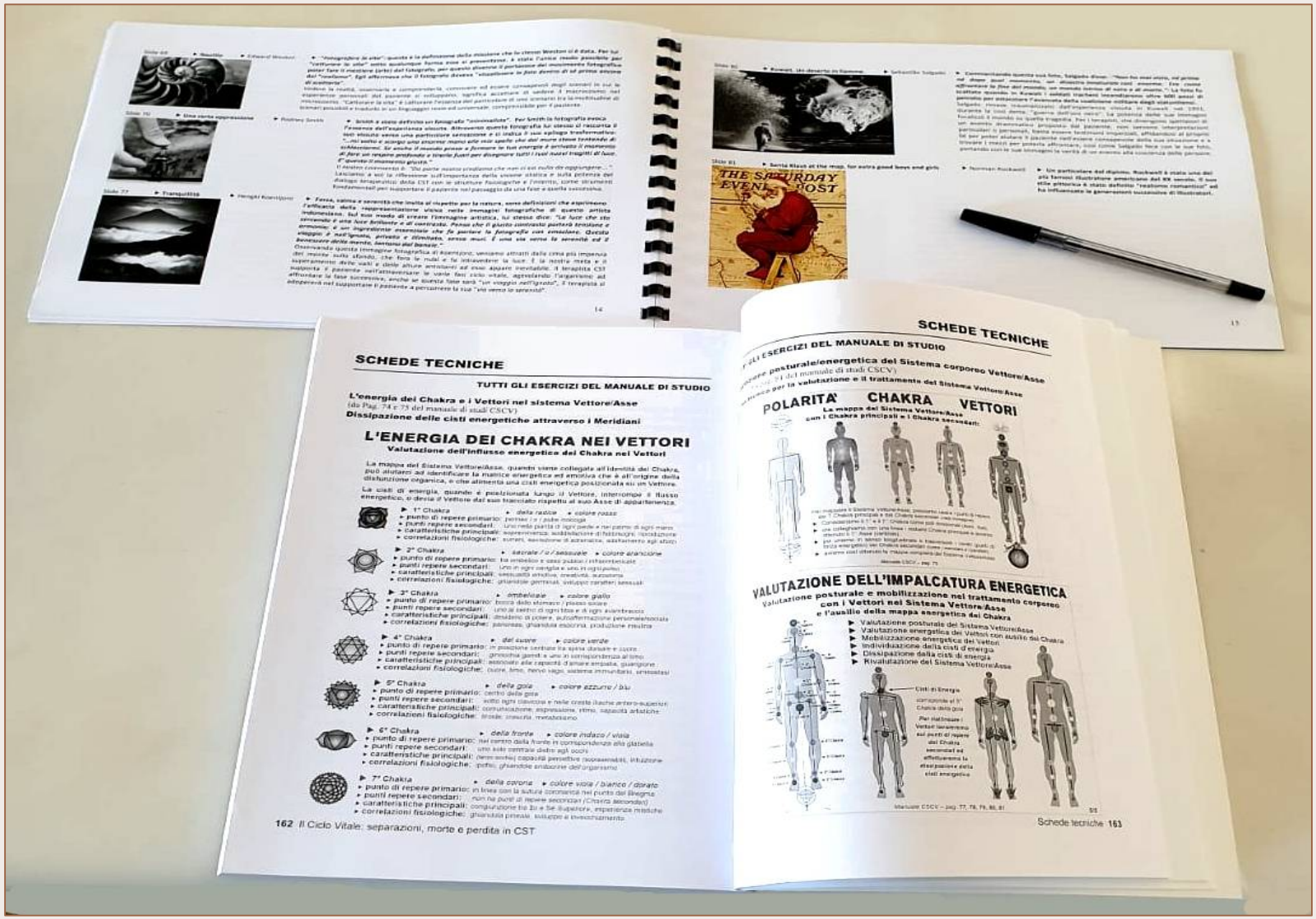
la sintesi


VALUTAZIONE DELL'IMPALCATURA ENERGETICA
Valutazione posturale e mobilizzazione nel trattamento corporeo
con i Vettori nel Sistema Vettore/Asse
e l'ausilio della mappa energetica dei Chakra
Valutazione posturale del Sistema Vettore/Asse
Valutazione energetica dei Vettori con ausilio dei Chakra
Mobilizzazione energetica dei Vettori
Individuazione della cisti d'energia
Dissipazione della cisti di energia
Rivalutazione del Sistema Vettore/Asse
Cisti di Energia
corrisponde al 5° Chakra della gola
Per riallineare i Vettori lavoreremo sui punti di repere dei Chakra secondari ed effettueremo la dissipazione della cisti energetica
Manuale CSCV - pag. 77, 78, 79, 80, 81
5/5

il metodo

l'addestramento

corrispondenze



CSCV

BENVENUTI AL 3° GIORNO DI:

TECNICA / TERAPIA CRANIO-SACRALE NEL CICLO VITALE

LE SEPARAZIONI, LA MORTE E LA PERDITA IN CST & SER

UN SEMINARIO DI CST & SER®

TECNICA CRANIO-SACRALE E RILASCIO SOMATO-EMOZIONALE

IDEATO DAL DOTT. DIEGO MAGGIO
SUI CONCETTI DEL DOTT. J. UPLEDGER

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

M. K. Banksy

Lutto, separazione e perdita

L'esperienza della morte per un vivo

- **L'esperienza della morte, per chi è vivo, è rappresentata dal periodo in cui la persona vive il "lutto".**
- **Gli scenari più comuni che precedono il lutto sono:**
  - **una situazione di perdita irreversibile**
  - **una separazione (da una persona cara)**
  - **un abbandono.**

- **La CST affronta il lutto come: TRAUMA (evento traumatico) che in alcuni casi potrebbe presentarsi con un aspetto patologico.**
- **L'elaborazione del lutto è soggettiva e questo processo dipende principalmente:**
  - **dalla personalità del singolo**
  - **dai modelli socioculturali coscienti (religioso, filosofico, ecc.)**
- **Il Facilitatore di CST potrà intervenire:**
  - **su soggetti in cui il lutto non è stato elaborato (e nella persona permane una situazione con conseguenze distruttive)**
  - **a supporto nell'elaborazione del lutto del singolo**
  - **a supporto nell'elaborazione del lutto della famiglia.**

Manuale CSCV – pag. ***83, 85***

l'interesse

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO
Lutto, separazione e perdita
L'esperienza della morte per un vivo
L'esperienza della morte, per chi è vivo, è rappresentata dal periodo in cui la persona vive il "lutto".
Gli scenari più comuni che precedono il lutto sono:
una situazione di perdita irreversibile
una separazione (da una persona cara)
un abbandono.
La CST affronta il lutto come: TRAUMA (evento traumatico) che in alcuni casi potrebbe presentarsi con un aspetto patologico.
L'elaborazione del lutto è soggettiva e questo processo dipende principalmente:
dalla personalità del singolo
dai modelli socioculturali coscienti (religioso, filosofico, ecc.)
Il Facilitatore di CST potrà intervenire:
su soggetti in cui il lutto non è stato elaborato (e nella persona permane una situazione con conseguenze distruttive)
a supporto nell'elaborazione del lutto del singolo
a supporto nell'elaborazione del lutto della famiglia.

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La Tanatologia di Elisabeth Kübler-Ross
Le 5 fasi di elaborazione del lutto

Una delle più note analisi dell'atteggiamento delle persone di fronte al lutto, è quella della psichiatra Elizabeth Kubler-Ross fondatrice della Tanatologia psicologica.

Il lavoro con i malati terminali porta la Dott.ssa Kübler-Ross a dividere il percorso di elaborazione del lutto in 5 fasi, allo scopo di poter dare sostegno alle persone:

- **nell'accompagnamento alla morte per i pazienti terminali;**
- **nell'elaborazione del lutto di parenti/congiunti di una persona morente o deceduta.**

Le 5 fasi analizzate dalla Dott.ssa Kübler-Ross sono:

- **Negazione**
- **Rabbia**
- **Negoziazione *(contrattazione, patteggiamento)***
- **Depressione**
- **Accettazione**

Queste 5 fasi si possono applicare anche a:

- **una grave perdita oggettiva, o separazione, o abbandono;**
- **una diagnosi di patologia, o minorazione, o menomazione permanente;**
- **una diagnosi che determina l'annuncio della propria morte.**

la concentrazione

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La CST nelle 5 fasi di elaborazione del lutto

1ª FASE

▶ NEGAZIONE

Nella prima fase si attiva il **rigetto** come meccanismo di **difesa** di fronte alla realtà, che viene percepita come intollerabile. Non si è in grado di elaborare o accettare la perdita, o di superare il trauma. Nei casi più estremi (patologici) si nega totalmente l'accaduto. Conseguenze della 1ª fase possono essere ▶ **shock** ▶ **stordimento**.

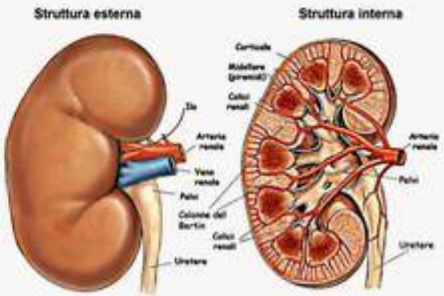
M. K. Banksy

▶ **Principali organi e sistemi coinvolti**

- ▶ Sistema Reticolare
- ▶ Pericardio
- ▶ Cuore
- ▶ Reni

▶ Principali **Meridiani coinvolti**

- ▶ **Pericardio e Cuore** (per dissipare il dolore)
- ▶ **Polmone** (per ripristinare il continuum vitale)



▶ Principali **Chakra coinvolti**

- ▶ 1° (per il ripristino funzionale dei surreni)
- ▶ 4° (per l'omeostasi renale)

Manuale CSCV – pag. ***83, 85, 86***

l'impegno

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La CST nelle 5 fasi di elaborazione del lutto

2ª FASE

▶ RABBIA

Nella seconda fase emergono forti emozioni come la rabbia e una prima percezione della paura che erano state bloccate in precedenza. La rabbia può esprimersi in modi dissociati e rivolgersi verso:

▶ tutto l'ambiente affettivo circostante ▶ un'entità superiore ▶ se stessi.

Questa fase è molto delicata per la persona che:

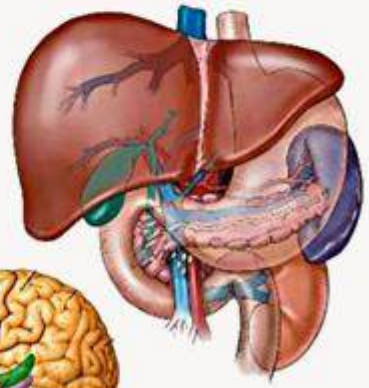
▶ potrebbe esprimere la sua richiesta d'aiuto ▶ o chiudersi totalmente in se stessa.

In questa fase si "copre" ancora e non si affronta la tristezza, o la paura profonda.

K. Haring

▶ Principali organi e sistemi coinvolti

- **Fegato** ▶ **Stomaco** ▶ **Intestino** (e tutto l'apparato digerente)
- **Sistema fasciale e muscolare** (con forti tensioni fino alla testa)
- **Gola**
- **Amigdala**



▶ Principali Meridiani coinvolti

- **Fegato**

▶ Principali Chakra coinvolti

- **3°** (per dissipare gli effetti della rabbia)
- **7°** (per favorire la comunicazione con il Sé)
- **5°** (per ripristinare la comunicazione e inibire l'implosione)

Manuale CSCV – pag. ***83, 84, 86***

gli esempi

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO
La CST nelle 5 fasi di elaborazione del lutto
2ª FASE
RABBIA
Nella seconda fase emergono forti emozioni come la rabbia e una prima percezione della paura che erano state bloccate in precedenza. La rabbia può esprimersi in modi dissociati e rivolgersi verso:
tutto l'ambiente affettivo circostante
un'entità superiore
se stessi.
Questa fase è molto delicata per la persona che:
potrebbe esprimere la sua richiesta d'aiuto
o chiudersi totalmente in se stessa.
In questa fase si "copre" ancora e non si affronta la tristezza, o la paura profonda.
K. Haring
Principali organi e sistemi coinvolti
Fegato
Stomaco
Intestino (e tutto l'apparato digerente)
Sistema fasciale e muscolare (con forti tensioni fino alla testa)
Gola
Amigdala
Principali Meridiani coinvolti
Fegato
Principali Chakra coinvolti
3° (per dissipare gli effetti della rabbia)
7° (per favorire la comunicazione con il Sé)
5° (per ripristinare la comunicazione e inibire l'implosione)
46
Manuale CSCV – pag. 83, 84, 86
4/13

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La CST nelle 5 fasi di elaborazione del lutto

3ª FASE

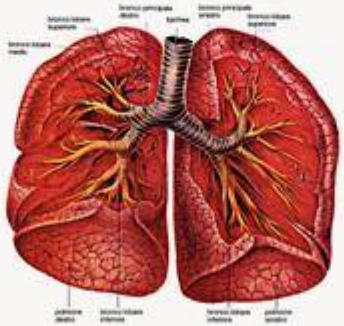
▶ **NEGOZIAZIONE (CONTRATTAZIONE - PATTEGGIAMENTO)**

Terza fase: la persona inizia ad assumere l'atteggiamento di progettualità, ma dettato unicamente dalla speranza di un "ritorno" allo scenario precedente al trauma.
Investe le energie in promesse, compromessi, contrattazioni, che possono rivolgersi:
▶ verso se stessa ▶ verso gli altri ▶ verso un'entità superiore (a seconda dei propri valori).
Un tipico esempio può essere dato da propositi come: -"*Se riavrò ciò che ho perso* (*la relazione con la persona amata, la prospettiva di lunga vita, ecc.*) *prometto che poi farò…*"-.
In questa fase, la negazione e la rabbia lasciano il posto a una profonda tristezza.

Mr. Savethewall

▶ **Principali organi e sistemi coinvolti**

- ▶ Polmoni
- ▶ Milza
- ▶ 3° Ventricolo ("*cuore del cervello*")

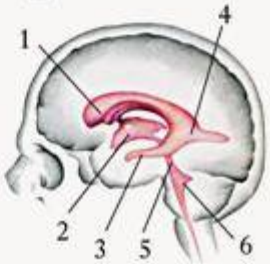


▶ Principali **Meridiani coinvolti**

- ▶ Milza (per dissipare la delusione)

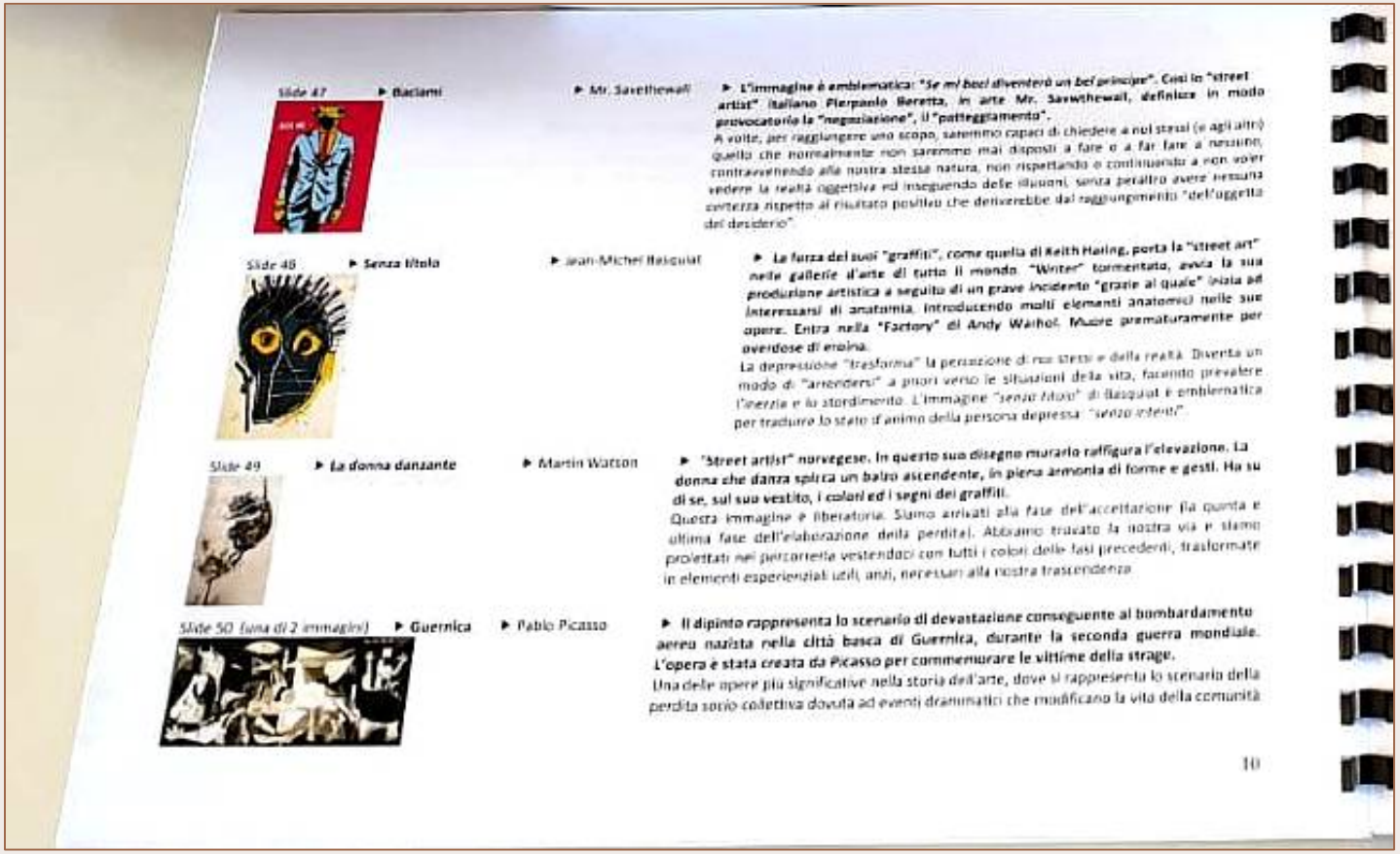
▶ Principali **Chakra coinvolti**

- ▶ 2° (per ripristinare l'autostima)
- ▶ 3° (per ripristinare la fiducia in se stessi e negli altri)



Manuale CSCV – pag. ***84, 87***

comparazioni con il manuale con i compendi e i supporti didattici



Slide 47 ▸ Baciami ▸ Mr. Savethewall

▸ L'immagine è emblematica: *"Se mi baci diventerò un bel principe"*. Così lo "street artist" italiano Pierpaolo Beretta, in arte Mr. Savethewall, definisce in modo provocatorio la "negoziazione", il "patteggiamento".
A volte, per raggiungere uno scopo, saremmo capaci di chiedere a noi stessi (e agli altri) quello che normalmente non saremmo mai disposti a fare o a far fare a nessuno, contravvenendo alla nostra stessa natura, non rispettando o continuando a non voler vedere la realtà oggettiva ed inseguendo delle illusioni, senza peraltro avere nessuna certezza rispetto al risultato positivo che deriverebbe dal raggiungimento "dell'oggetto del desiderio".

Slide 48 ▸ Senza titolo ▸ Jean-Michel Basquiat

▸ La forza dei suoi "graffiti", come quella di Keith Haring, porta la "street art" nelle gallerie d'arte di tutto il mondo. "Writer" tormentato, avviò la sua produzione artistica a seguito di un grave incidente "grazie al quale" inizia ad interessarsi di anatomia, introducendo molti elementi anatomici nelle sue opere. Entra nella "Factory" di Andy Warhol. Muore prematuramente per overdose di eroina.
La depressione "trasforma" la percezione di noi stessi e della realtà. Diventa un modo di "arrendersi" a priori verso le situazioni della vita, facendo prevalere l'inerzia e lo stordimento. L'immagine *"senza titolo"* di Basquiat è emblematica per tradurre lo stato d'animo della persona depressa: *"senza interni"*.

Slide 49 ▸ La donna danzante ▸ Martin Watson

▸ "Street artist" norvegese. In questo suo disegno murario raffigura l'elevazione. La donna che danza spicca un balzo ascendente, in piena armonia di forme e gesti. Ha su di se, sul suo vestito, i colori ed i segni dei graffiti.
Questa immagine è liberatoria. Siamo arrivati alla fase dell'accettazione (la quinta e ultima fase dell'elaborazione della perdita). Abbiamo trovato la nostra via e siamo proiettati nel percorrerla vestendoci con tutti i colori delle fasi precedenti, trasformate in elementi esperienziali utili, anzi, necessari alla nostra trascendenza.

Slide 50 (una di 2 immagini) ▸ Guernica ▸ Pablo Picasso

▸ Il dipinto rappresenta lo scenario di devastazione conseguente al bombardamento aereo nazista nella città basca di Guernica, durante la seconda guerra mondiale. L'opera è stata creata da Picasso per commemorare le vittime della strage.
Una delle opere più significative nella storia dell'arte, dove si rappresenta lo scenario della perdita sociale collettiva dovuta ad eventi drammatici che modificano la vita della comunità.

10

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La CST nelle 5 fasi di elaborazione del lutto

4ª FASE

▶ DEPRESSIONE

La fase della depressione è il primo vero momento di consapevolezza della perdita e precede la soluzione al lutto. Spesso si associa all'aumento di dolore fisico/emotivo. In questa fase non viene più negata l'evidenza di una perdita irreversibile e nemmeno dei conseguenti e inevitabili nuovi scenari/situazioni di vita che si prospettano.

La depressione può manifestarsi in due modalità:

- **reattiva**
  (vede l'aspetto oggettivo di perdita di potere personale, o di relazioni sociali, o di immagine corporea).
- **preparatoria**
  (anticipa le altre perdite che si subiranno di conseguenza alla situazione contingente).

J. M. Basquiat

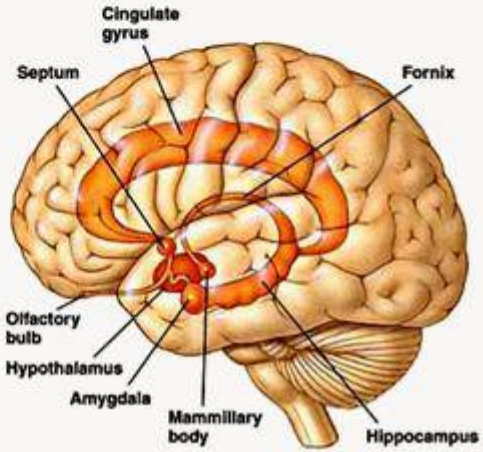
Si realizza solo ora che è inutile ribellarsi alla perdita.

Ma, più se ne prende atto, più aumentano:

- **il senso di sconfitta**
- **la frustrazione**
- **le fasi depressive.**

▶ Principali organi e sistemi coinvolti

- **Sistema Limbico**
- **Triade della Compressione/Depressione**



gli appunti

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La CST nelle 5 fasi di elaborazione del lutto

5ª FASE

- **ACCETTAZIONE**

Nella quinta e ultima fase si è avuto modo di:

- **elaborare la nuova situazione/scenario di vita**
- **essere consapevoli della propria condizione attuale e futura**
- **accettare quanto sta per accadere.**

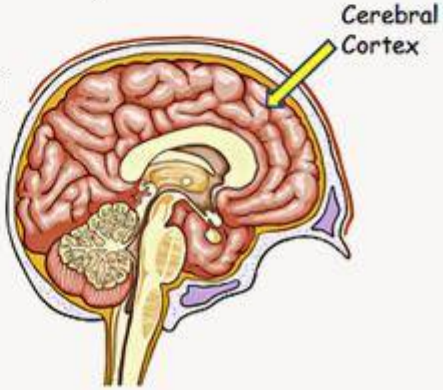
In questa fase si accentua la componente comunicativa. I residui delle precedenti fasi, anche se dovessero permanere, avrebbero un'intensità moderata.

M. Whatson

- **La 5ª fase è anche detta: "*fase della restituzione*":**
  - **ci si prende cura di sistemare ciò che può essere sistemato** (sia sul fronte pratico, sia interiore e/o spirituale)
  - **si dispone ogni "cosa" in uno spazio/luogo presente** (per poter accedere ad uno spazio/luogo futuro).

- **Principali organi e sistemi coinvolti**
  - **Corteccia**

- Principali **Chakra coinvolti**
  - **7° Chakra**



l'attualizzazione

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

Altri scenari nell'esperienza del lutto

D. A. Siqueiros

- Vi sono alcune condizioni che, se pur non associate a una perdita nella propria personale sfera sensoriale, hanno la stessa sostanza di un'assenza / privazione / perdita irreversibile.

  Tali condizioni comprendono ad esempio:
  - le malattie gravi (neurologiche, es.: Alzheimer)
  - le malattie terminali (es.: metastasi tumorali)
  - il coma (anche irreversibile).

- Altri scenari del lutto possono profilarsi in un aspetto comunitario più ampio, ma non per questo più impersonale. Si pensi ai radicali cambiamenti di vita dovuti alle perdite collettive e socioculturali, con il conseguente modificarsi delle consuetudini dell'intera comunità, come ad esempio nei casi di:

P. Picasso

  - guerra
  - stragi
  - attentati
  - epurazioni razziali o religiose
  - perdita di leader carismatici
  - mutamenti territoriali
  - catastrofi naturali.

Come il lutto, anche il disturbo post-traumatico da stress (PTSD), valutato e trattato dal Dott. Upledger, è coerente ad alcuni dei suddetti scenari.

50 Manuale CSCV – pag. 89 8/13

IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

Altri scenari nell'esperienza del lutto

D. Rivera

- **La situazione/scenario in cui si manifesta il lutto, può essere identificabile attraverso varie coordinate:**
  - **spaziotemporali**
  - **sociali**
  - **ambientali**
  - **culturali.**

- **La realtà socioculturale in cui si verifica la perdita determina per il lutto:**
  - **i riti**
  - **i luoghi per le attività connesse**
  - **l'assunzione di responsabilità individuali o collettive**
  - **il tipo di relazioni sociali**
  - **i modelli di comportamento**
  - **i ruoli alternativi a quelli ordinari.**

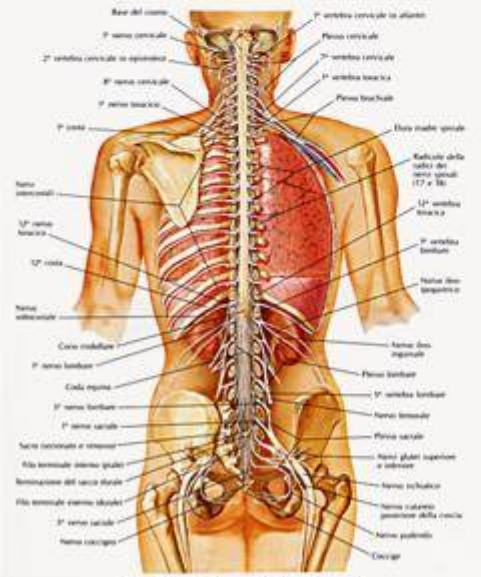
- **Ognuno degli aspetti del lutto, ci porta comunque a considerare almeno una delle condizioni e reazioni oggettive connesse ai bisogni di "*chi è in perdita*":**
  - **reazioni biofisiche**
  - **reazioni mentali** (ripetizioni, spiegazioni, ricostruzioni)
  - **reazioni emotive** (alterazione dei canali comunicativi, "evitamenti", invettive)
  - **reazioni comportamentali** ("cambiamento di carattere")
  - **diversa prospettiva e atteggiamento** (nello status sociale)

gli esercizi di "crescita personale"

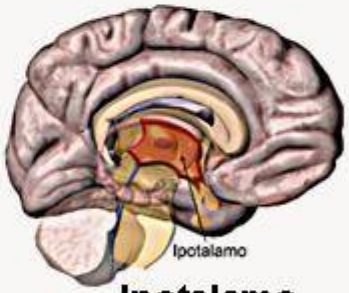
IL SUPPORTO DELLA CST AL LUTTO

La CST e gli altri organi e sistemi principalmente coinvolti nel lutto

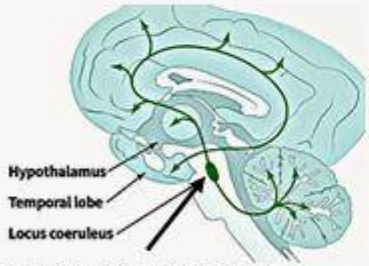
- Nel lutto non elaborato le fasi diventano mal gestite e cronicamente cicliche.
  Il soggetto rimane spesso *congelato* in una delle prime quattro fasi perché teme, in modo non conscio, di non riuscire a gestire le emozioni della fase successiva.
- Spesso la persona non accetta di superare la fase depressiva (che per molti dura anni) in modo da non doversi poi prendere la piena responsabilità della propria vita.
- **Il Facilitatore, nei casi di una mancata o insufficiente elaborazione del lutto, può trovarsi a dover ripristinare la funzionalità di specifici organi, o sistemi organici, per rilasciare l'energia distruttiva che vi è contenuta e che impedisce al paziente di procedere verso l'autorealizzazione della propria vita.**



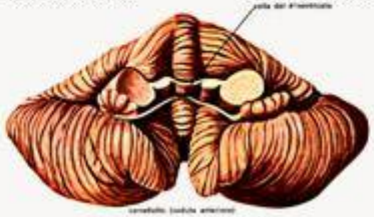
Midollo Spinale



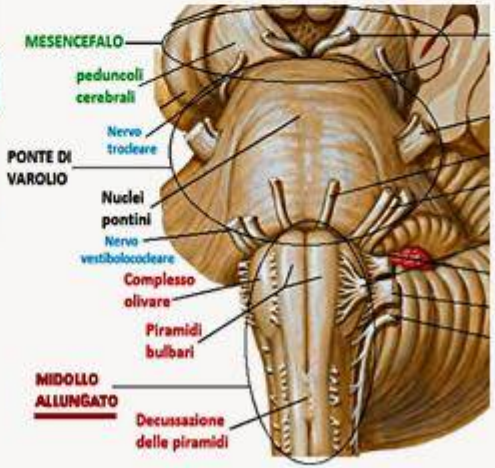
Ipotalamo



Locus Ceruleus



Cervelletto



Midollo Allungato

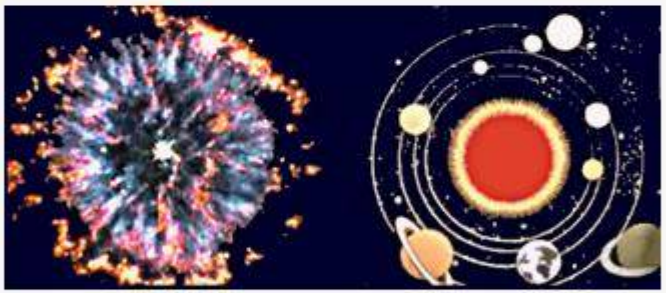
Manuale CSCV – pag. ***85, 88***

il raffronto

IL CONCETTO DI ENTROPIA

Entropia e Sintropia
Energia Terapeutica e Fisica quantistica in CST

- **Entropia:** *(en, dentro e tropé/tropos, trasformazione/tendenza)*
  energia disorganizzata:
  - **È la seconda legge della termodinamica.**
  - **In una struttura biologica nel momento in cui subentra un trauma, l'energia da organizzata diventa disorganizzata e la struttura va in adattamento.**
  - **Se la struttura non è dovutamente trattata può ulteriormente andare in caos, fino anche al coma e alla morte.**



Entropia *Sintropia*

- **La ritenzione dell'energia distruttiva crea un'area di entropia che il Dott. Upledger definisce: "cisti energetica".**
- **La cisti energetica è, dunque, una: "disfunzione entropica".**

- **Sintropia:** *(*sin, insieme/convergente e *tropos, trasformazione/tendenza)*
  energia organizzatrice
- **Può definirsi energia che converge verso attrattori, aumentando in complessità, differenziazione, struttura, ordine.**
- **In una struttura biologica, nel momento in cui la cisti di energia viene trattata, viene inviata energia sintropica che dissipa l'entropia e la struttura si riorganizza**

le trascrizioni

IL CONCETTO DI ENTROPIA

Entropia e Sintropia
Energia Terapeutica e Fisica quantistica in CST

Applicazioni di Fisica Quantistica, attraverso le mani.

A ▶ Seguiamo la guida del Medico Interiore e dirigiamo l'energia all'interno del corpo, con l'intento di accrescere il moto delle particelle atomiche e subatomiche.

B ▶ L'accrescimento del moto crea una serie di collisioni tra Quark ed Elettroni.

C ▶ Le particelle che si scontrano formano energia che si irradia all'interno del corpo, sottoforma di calore.

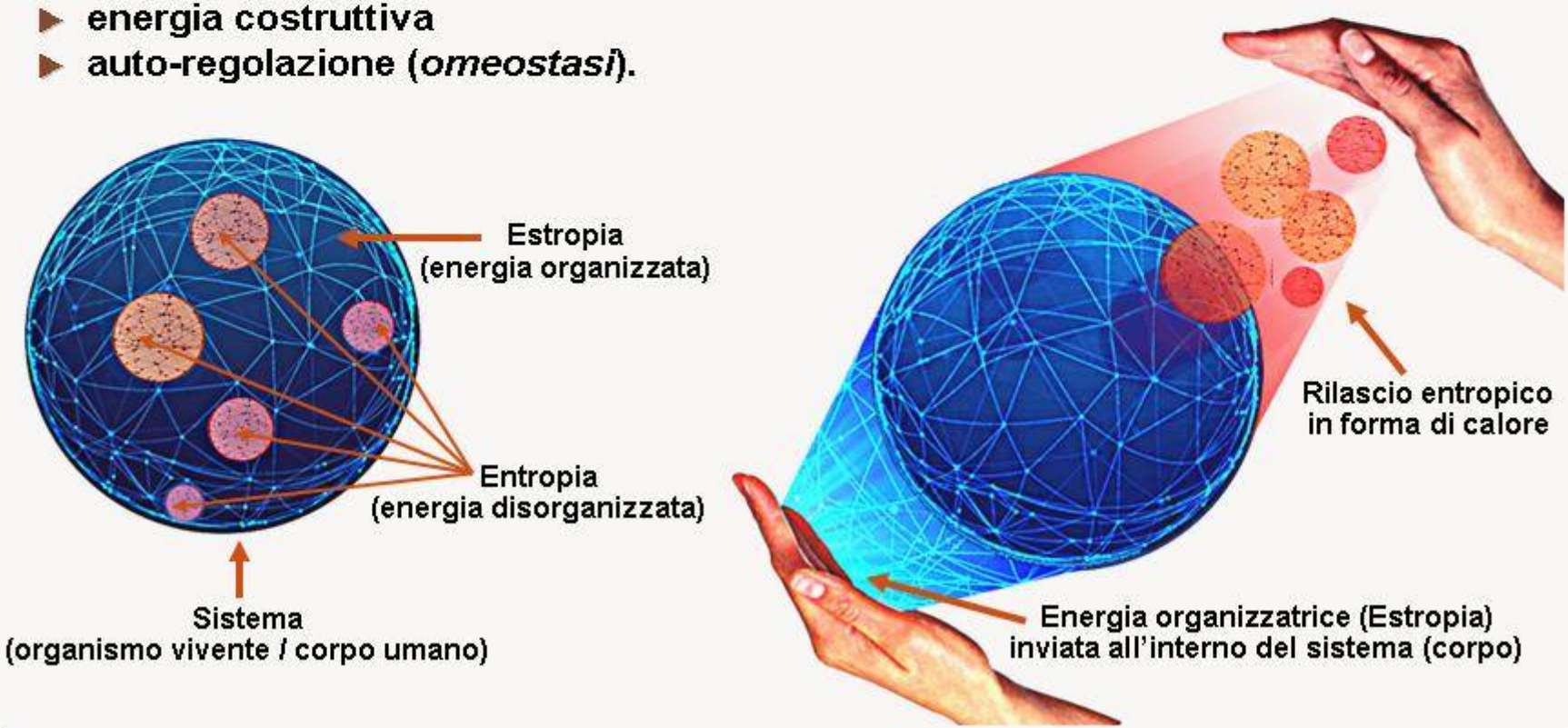
il Dialogo Terapeutico

IL CONCETTO DI ENTROPIA

Entropia e Sintropia
Energia Terapeutica e Fisica quantistica in CST

La facilitazione del sistema di auto-guarigione

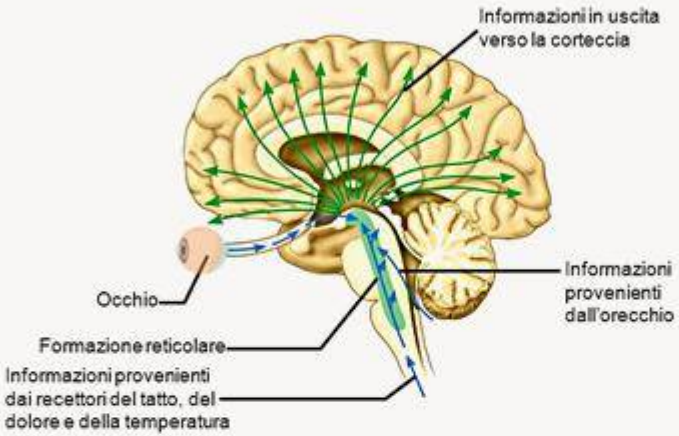
- Quando l'Estropia viene incrementata all'interno del tessuto, l'Entropia decresce.
- Questo è terapeutico per l'auto-guarigione del paziente, perché incrementa la sua:
  - energia costruttiva
  - auto-regolazione (*omeostasi*).

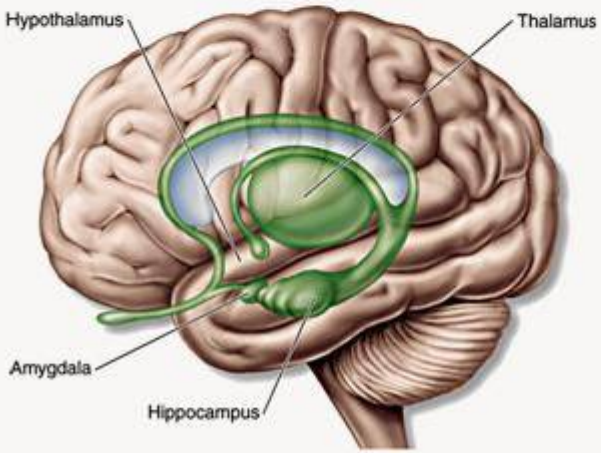


l'allenamento

SAR - SISTEMA DI ALLARME RETICOLARE

... e la sua connessione con il Sistema Limbico





- **Formazione Reticolare**
  - è una struttura neurologica a forma di rete
  - si trova nel tronco dell'encefalo
  - è attraversata da tutti gli input/output che vanno al cervello e che ripartono dal cervello inviando la risposta alla periferia.
- **Sistema Reticolare**
  - risponde agli stimoli di paura, lotta, attacco/fuga
  - è collegato al **Sistema Limbico** (che supporta le funzioni legate alle nostre emozioni e collegate ai 5 sensi)
  - ha influenza su ogni altro sistema (anatomico ed emozionale) del corpo umano
- **Il Sistema di Allarme Reticolare (SAR)**
  - è la condizione in cui il Sistema Reticolare rileva situazione di pericolo ed attiva la scelta tra lotta o fuga.

Manuale CSCV – pag. ***99***

l'attivazione

TABELLA DI HOLMES E RAHE

Punti da 1 a 18 : Unità del Cambiamento di Vita

Anche in questa terza ed ultima parte della Tabella, troviamo le diverse UNITÀ DEL CAMBIAMENTO DI VITA.

Punto	Evento	Unità
1	Morte del coniuge o del/della compagno/compagna di vita	= 100
2	Divorzio	= 73
3	Separazione coniugale dal/dalla compagno/a	= 65
4	Detenzione in prigione	= 63
5	Morte di un famigliare o di un membro vicino alla famiglia	= 63
6	Malattia, o ferita, o menomazione importante	= 53
7	Matrimonio	= 50
8	Licenziamento	= 47
9	Riconciliazione coniugale	= 45
10	Pensionamento	= 45
11	Cambiamento importante nella salute o nel comportamento di un famigliare	= 44
12	Gravidanza	= 40
13	Difficoltà sessuali	= 39
14	Ampliamento della famiglia (nascita, matrimonio dei figli)	= 39
15	Modificazioni importanti nel campo degli affari (fusioni, fallimenti, ecc.)	= 39
16	Cambiamento importante nella situazione finanziaria	= 38
17	Morte di un amico intimo	= 37
18	Cambiamento delle mansioni lavorative	= 36

TEST DI AUTO-VALUTAZIONE ▶ leggere con attenzione i temi qui proposti, **scegliere e segnare con una "*X*"** **solo 1 punto** tra quelli indicati in questa sezione della tabella: **a pag. 100 del manuale.**

la condivisione

IL SUPPORTO DELLA CST NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE

Man Ray (E. Radnitzky)

La naturalità della morte e del morire.
Cos'è veramente la morte ... per un vivo?

- Per un vivo, la morte è un'esperienza indiretta determinata principalmente da:
  - la paura di morire
  - la percezione di un "*senso di morte*"
  - l'energia della paura della morte

La morte, per un vivo, è la sua esperienza di vita in situazioni di: interruzione (*cambiamento*) nel proprio Continuum Vitale

- Le principali situazioni di interruzione (cambiamento) del *Continuum Vitale* sono:
  - **la nascita** (*come separazione/perdita dall'ambiente fetale*)
  - il richiamo alle "**piccole morti**" già vissute *(perdita/separazione/abbandono)*

Superare l'energia della paura della morte: si fonda sulla percezione di stabilità delle forze vitali che garantiscono il proprio Continuum Vitale

- La fiducia in noi stessi (*self-confidence*) ci garantisce la capacità di:
  - poter **trasformare** gli scenari di perdita in situazioni costruttive
  - vivere, non come possiamo, ma con la capacità di vivere **come desideriamo**
  - percepire la nostra innata **capacità di auto-trascendenza** (*caratteristica costitutiva dell'essere umano nell'essere orientato e diretto verso il Sé Superiore*)
  - non alimentare l'energia della paura della morte

le valutazioni scritte

IL SUPPORTO DELLA CST NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE

La perdita è un'opportunità per la trasformazione

Se non ci fosse la percezione dell'interruzione del *continuum* energetico, fase necessaria al cambiamento di stato, noi non sapremmo cosa significa la trasformazione.

Occuparsi di persone coinvolte in scenari di separazione/perdita/lutto/abbandono, significa occuparsi di una delle fasi più delicate della vita di un essere umano.

Nello specifico significa:

B. Brandt

- **attivare la memoria e il vissuto dell'esperienza della paura**
- **valutare e conoscere emozioni di energia entropica connessa all'interruzione del continuum energetico vitale**
- **essere in contatto con la massima fragilità e fiducia della persona**
- **essere partecipi ad uno dei più intimi e importanti momenti trasformativi di una persona**

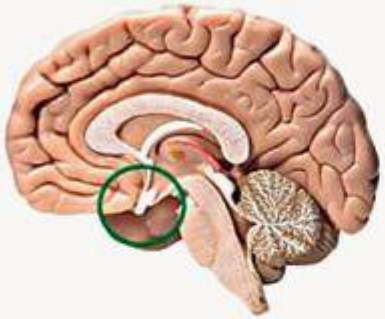
Tutto questo ci porta a considerare con gratitudine l'enorme dono che viene dato a noi terapisti nel poter supportare e condividere con le persone una fase così unica e importante del loro Ciclo Vitale.

ancora pratica

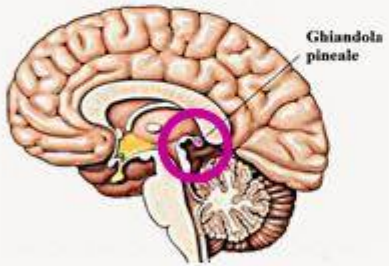
IL SUPPORTO DELLA CST NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE

Le principali strutture, organi, e sistemi fisiologici coinvolti nel trattamento finale

Quarta parte



- **Ipofisi (Ghiandola Pituitaria):**
  interpreta i simboli cosmici che riceve dall'universo, attraverso la Ghiandola Pineale e li traduce in azione terrena.
  Può assumere alcune funzioni legate all'Ippocampo e alla memoria.
  Ha grandi capacità di risoluzione dei problemi.
  Equilibra le disfunzioni del Sistema Endocrino, i problemi legati al Cervello, al Midollo Spinale e al Sistema Immunitario.
  La sua parte posteriore ha un ruolo importante nelle funzioni renali.



- **Ghiandola Pineale:**
  il Corpo Pineale contiene cristalli magnetici che orientano a Nord la nostra bussola interiore. L'inquinamento elettromagnetico (trauma) turba la Ghiandola Pineale.
  Orchestra l'integrazione del corpo con la mente e lo spirito.
  Aiuta il sistema a decidere quali energie abbiano accesso nel corpo materiale. Si unisce al Centro e controlla il terzo occhio (6° Chakra) ed il processo di canalizzazione.
  È un grande intermediario tra il cosmo e il corpo terreno. Invia energia cosmica alla Pituitaria, che si adopera per creare l'armonia terrena.
  È mediatrice tra la singola coscienza ed il tutto. Ci collega agli elementi della saggezza utili alla nostra consapevolezza cosciente.
  Reagisce alla luce nei processi di guarigione.

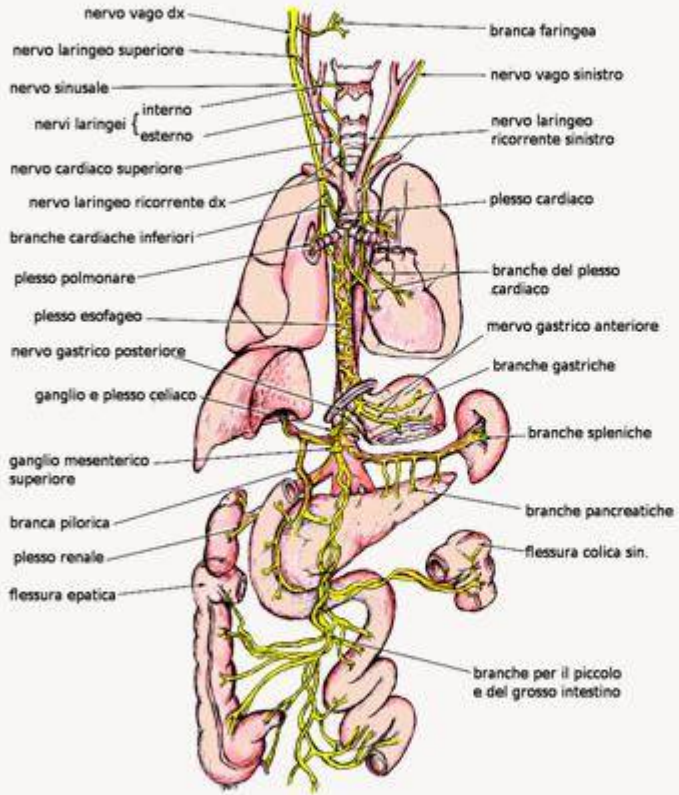
Manuale CSCV – pag. ***106, 107***

anatomia, fisiologia e connessioni

IL SUPPORTO DELLA CST NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE

Le principali strutture, organi, e sistemi fisiologici coinvolti nel trattamento finale

Sesta parte



▶ **Nervo Vago:**

è il X Nervo Cranico. Innerva tutte le viscere e per questo viene detto: "*la regina del Parasimpatico*".

Presiede, con parte del Sistema Parasimpatico, ad attività di controllo e regolazione dell'organismo nelle fasi di: riposo, sonno, digestione / assimilazione / eliminazione degli alimenti, anche quando l'organismo può ed è pronto a entrare in azione.

Il Sistema del Nervo Vago ha una grande influenza sulla funzionalità cardiaca e sulla respirazione.

È influenzato dal Cervelletto che gli invia il messaggio di arresto dell'attività cardiaca e respiratoria, per indurre un opportuno processo di morte, quando è il momento adatto.

Il Dott. John Upledger scrive: -"Questo può spiegare le esperienze personali ed i racconti di alcuni terapisti che descrivono pazienti che avevano in precedenza sofferto molto a causa del processo di morte, ma poi se ne vanno improvvisamente con facilità poche ore dopo aver ricevuto un trattamento di CST."-.

I nuclei del Nervo Vago sono inseriti nel Midollo Allungato che filtra le informazioni che vanno al Cervello, tra cui anche quelle dei ricordi di interruzione del continuum vitale che, essendo eventi traumatici, possono causare disfunzione al Sistema Vagale. Il Nervo Vago ha anche molte interazioni con il Sistema di Allarme Reticolare, e questo è il motivo per cui questo sistema può causare palpitazioni, vomito, ecc.

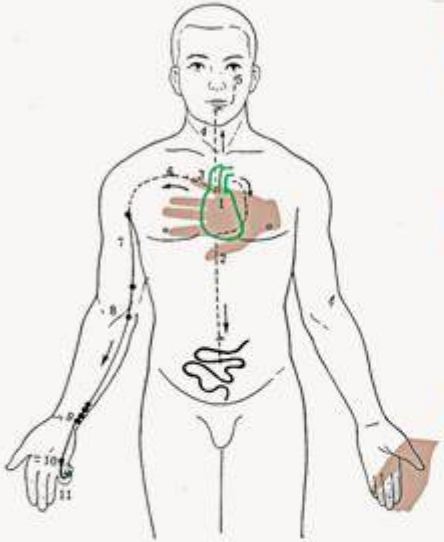
lezioni magistrali

PROTOCOLLO LAVORATIVO DEL FACILITATORE

Fasi di trattamento per il protocollo in 7 punti

per il trattamento nell'assistenza/accompagnamento finale del paziente

MERIDIANO DEL CUORE



Trattamento

- **Meridiano del Cuore per:**
  - **portare amore**
  - **alleviare la paura della perdita degli affetti.**
- **il Meridiano del Pericardio per:**
  - **alleviare la fatica del Cuore.**

  Potremo anche trattare i Meridiani con una mano sul punto distale di ogni Meridiano e con l'altra mano a distanza di 10 cm. dal corpo, sopra il cuore.
- **Stretto Toracico per:**
  - **migliorare la circolazione sanguigna (arteriosa e venosa).**

  Se la posizione del paziente ce lo consente, *potremo applicare la tecnica come descritta nel protocollo delle 10 tecniche del CST 1.*

DIAFRAMMA RESPIRATORIO E NERVO VAGO

Trattamento

- **Diaframma Respiratorio per:**
  - **alleviare le tensioni fasciali che inibiscono la funzionalità del Pericardio e del Nervo Vago.**

La funzionalità del Nervo Vago permette alle viscere di operare al massimo della loro capacità.

Applicheremo la tecnica come da protocollo delle 10 tecniche del CST1

ancora applicazioni

PROTOCOLLO LAVORATIVO DEL FACILITATORE

Fasi di trattamento per il protocollo in 7 punti

per il trattamento nell'assistenza/accompagnamento finale del paziente

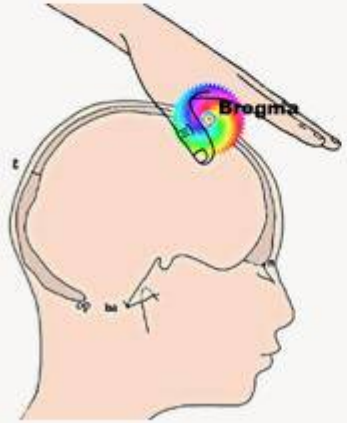
RILASCIO FASCIALE DELLE STRUTTURE INTRACRANICHE

Trattamento

- **Rilascio Fasciale delle Strutture Intracraniche per:**
  - **percepire le tensioni anomale delle Membrane Intracraniche e rilasciarle**
  - **ottimizzare la funzionalità del Sistema Nervoso Centrale.**

Con una delle tre prese della Volta Cranica (la più idonea) ci lasceremo attrarre nella direzione di massimo movimento, manterremo la posizione delle mani fino a percepire il rilascio delle Membrane.

Applicheremo la tecnica come descritto nel CST1, o a 10 cm. di distanza.



7° CHAKRA

Trattamento

- **7° Chakra per:**
  - **connettere energeticamente il corpo al canale di immissione e collegamento all'energia cosmica**
  - **favorire il flusso energetico** (in entrata e in uscita dall'organismo)
  - **connetterci alla Ghiandola Pineale ed al Centro.**

Applicheremo la tecnica tenendo la mano a 10 cm di distanza dal Bregma

ESERCIZIO DI CRESCITA PERSONALE ▸ rispondere a quanto vi è proposto: **a pag. 110 del manuale.**

sperimentazione pratica

CSCV

BENVENUTI AL 4° GIORNO DI:

TECNICA / TERAPIA CRANIO-SACRALE NEL CICLO VITALE

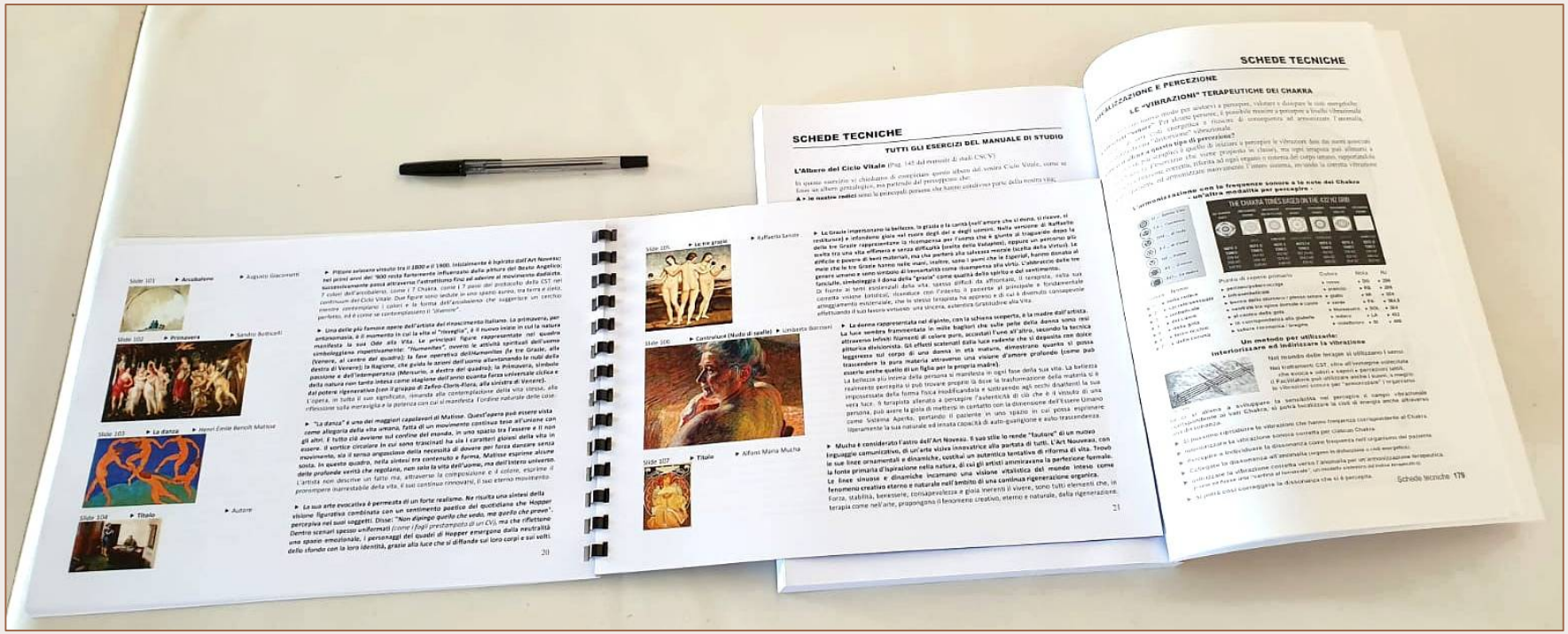
LE SEPARAZIONI, LA MORTE E LA PERDITA IN CST & SER

UN SEMINARIO DI CST & SER®

TECNICA CRANIO-SACRALE E RILASCIO SOMATO-EMOZIONALE

IDEATO DAL DOTT. DIEGO MAGGIO
SUI CONCETTI DEL DOTT. J. UPLEDGER

i supporti didattici alla sperimentazione pratica



ausili terapeutici

VIBRAZIONI TERAPEUTICHE

L'armonizzazione con le frequenze sonore e le note dei Chakra
- un'ulteriore modalità per percepire -

SI ... Spirito Uno

LA ... Coscienza

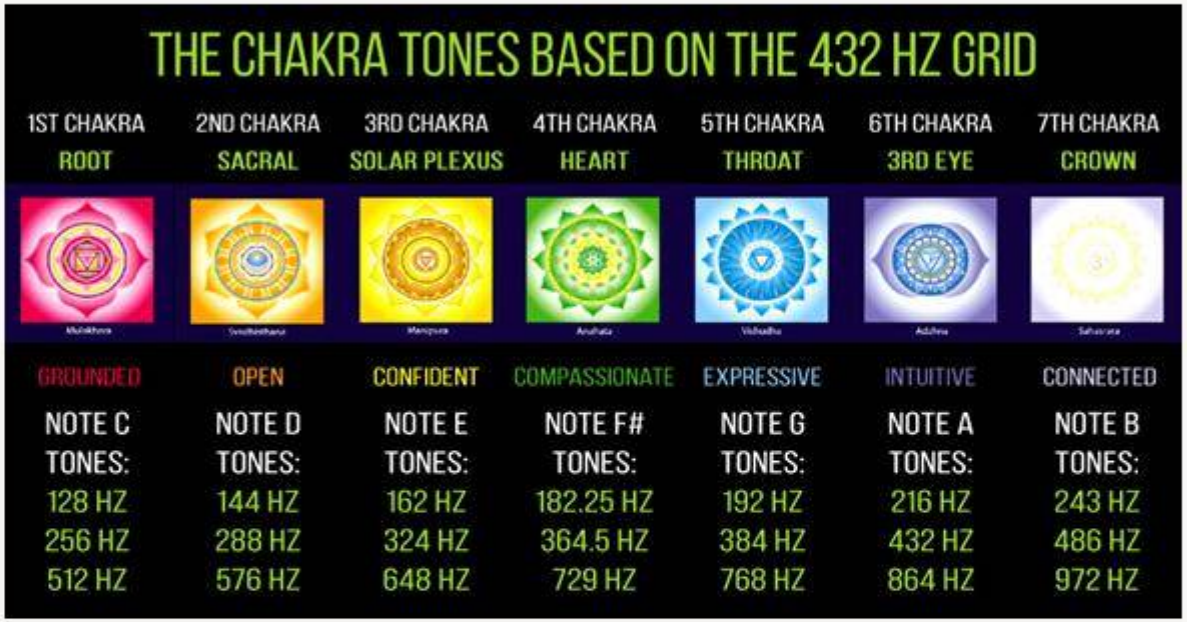
SOL ... di Gola

FA ... di Cuore

MI ... Solare

RE ... Il sacro

DO ... La radice



Chakra	Nome	Punto di repere primario	Colore	Nota	Hz
1°	della radice	perineo/pube/coccige	rosso	DO	256
2°	sacrale/sessuale	infraombelicale	arancio	RE	288
3°	ombelicale	bocca dello stomaco / plesso solare	giallo	MI	324
4°	del cuore	centrale tra spina dorsale e cuore	verde	FA	364,5
5°	della gola	al centro della gola	blu/azzurro	SOL	384
6°	terzo occhio	in corrispondenza alla glabella	indaco	LA	432
7°	della corona	sutura coronarica / bregma	violetto/oro	SI	486

le inclusioni

le dimostrazioni

applicazioni pratiche supervisionate

EMISFERO DESTRO E EMISFERO SINISTRO

A. Pomodoro

I 2 Emisferi e il Sistema Nervoso Centrale

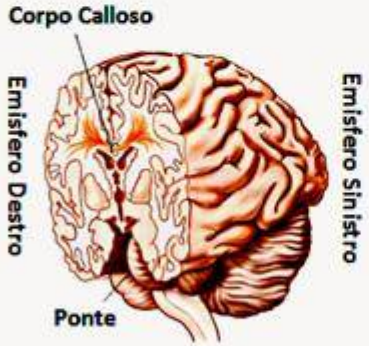
Il Cervello è l'organo principale del Sistema Nervoso Centrale

Il cervello:

- si occupa di parte della regolazione delle funzioni vitali
- è la sede delle regolazioni omeostatiche.

Il cervello si divide in 2 emisferi:

- i due Emisferi sono completamente separati e comunicano tra loro "*solo*" tramite 300 milioni di Fibre Assonali del Corpo Calloso.



Emisfero Sinistro

- analitico e pratico
- organizzato e logico
- razionale

Emisfero Destro

- spaziale e non verbale
- sintetico e globale
- vivace e artistico

L'attività del cervello dà vita a:

- le funzioni cognitive superiori
- le funzioni psichiche ed emotive.

Le funzioni del sistema nervoso comprendono

- fornire sensazioni sull'ambiente interno ed esterno
- integrare le informazioni sensoriali
- coordinare le attività volontarie e involontarie
- regolare e controllare strutture e apparati periferici

Manuale CSCV – pag. ***118*** *e* ***119***

la pratica sul metodo

VETTORI E CONNESSIONE CON I DUE EMISFERI E IL CORPO CALLOSO

H. Arp

La visualizzazione dello spazio di trasformazione: "*Forma-Pensiero*" come "*Terzo Spazio*"

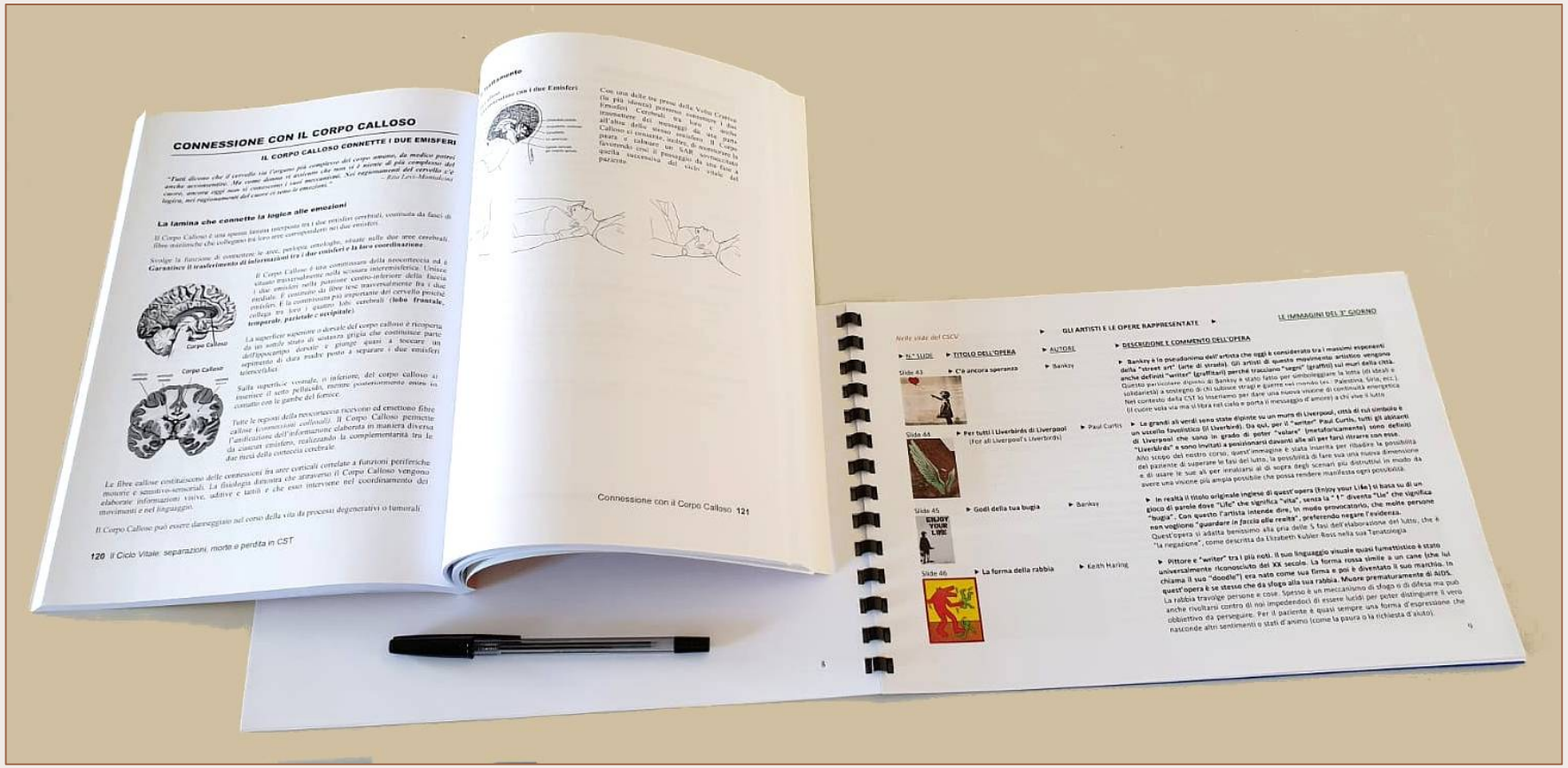
La visualizzazione della "*Forma-Pensiero*" può svolgere la funzione di "assistente al terapista" durante il trattamento.

Immaginare che come vostro "*assistente al trattamento*" vi sia, non un collega, bensì una "*sfera*" accanto a voi, dentro cui voi invierete tutte le informazioni che riceverete dal non conscio del paziente e dalla quale trarrete tutte le risposte che vi verranno date per il bene del paziente.

Questa *Forma-Pensiero* ognuno può immaginarla/crearla a seconda della propria sensibilità e capacità di percezione e visualizzazione. Noi ad esempio la immaginiamo così:

- **vibrante**
- **di luce dorata**
- **di una consistenza fluida** (*come il miele*)
- **con un profumo fragrante**
- **con una percettibile vibrazione sulla tonalità della nota "*La*"** (*su cui normalmente si accordano tutti gli strumenti*)

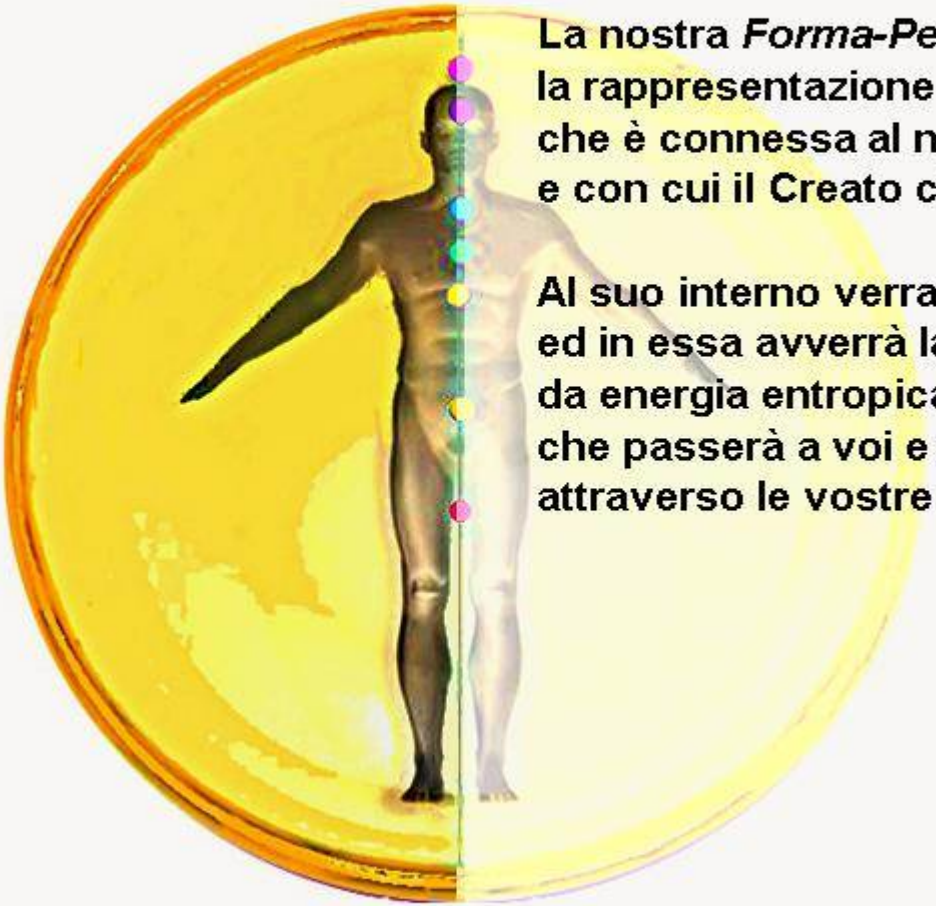
l'ausilio
dei supporti didattici



la condivisione

VETTORI E CONNESSIONE CON I DUE EMISFERI E IL CORPO CALLOSO

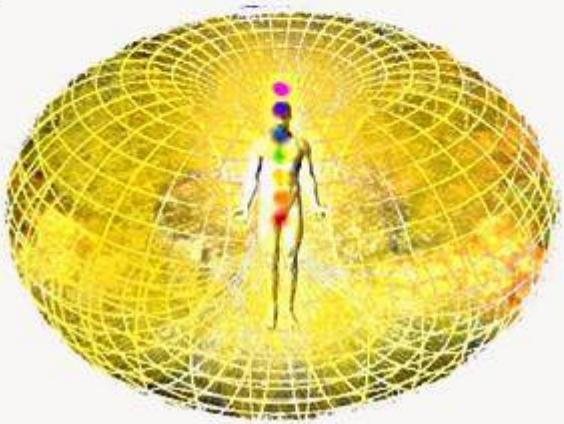
"*Forma-Pensiero*" come "*Terzo Spazio*"



La nostra *Forma-Pensiero* può essere il nostro *Terzo Spazio,* la rappresentazione dell'energia universale che è connessa al nutrimento d'amore che alimenta il Creato e con cui il Creato ci nutre.

Al suo interno verranno "elaborati" tutti i dati che invierete ed in essa avverrà la trasformazione, da energia entropica a energia sintropica, che passerà a voi e che voi trasmetterete al paziente attraverso le vostre mani.

Proiezione della "Forma Pensiero"
(visualizzazione immaginativa)
dello spazio terapeutico di guarigione



Forma-Pensiero come Toroide
(campo magnetico dell'uomo)

lo stupore

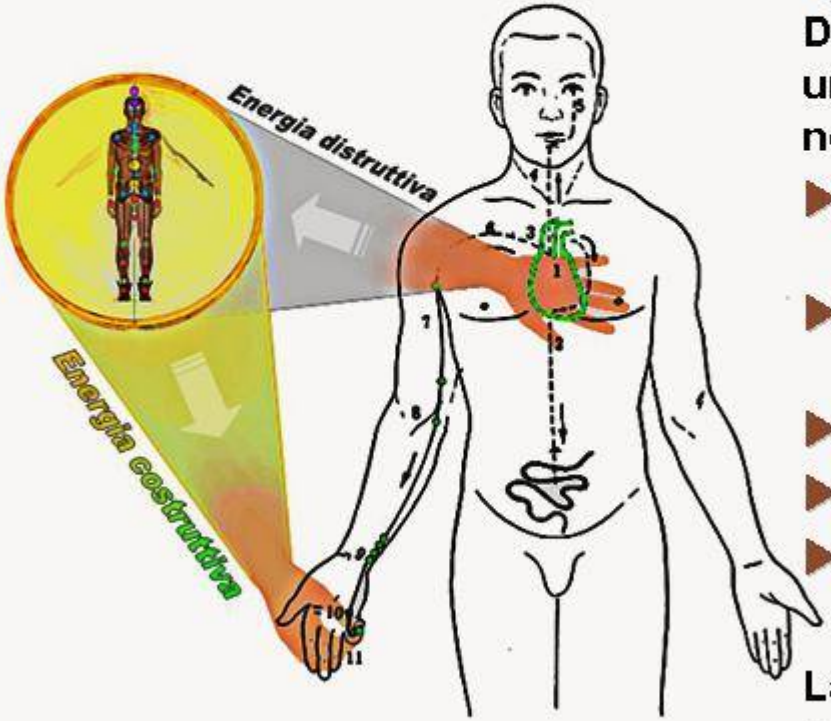
PROTOCOLLO LAVORATIVO DEL FACILITATORE

Fase di trattamento per il protocollo in 7 punti

per il trattamento nell'assistenza/accompagnamento finale del paziente

VETTORI E CONNESSIONE CON I DUE EMISFERI E IL CORPO CALLOSO

Visualizzazione interattiva dei Vettori e del Terzo Spazio



Trattamento del cuore attraverso il suo Meridiano, dopo il riallineamento dei Vettori e utilizzando la Tecnica della Forma-Pensiero

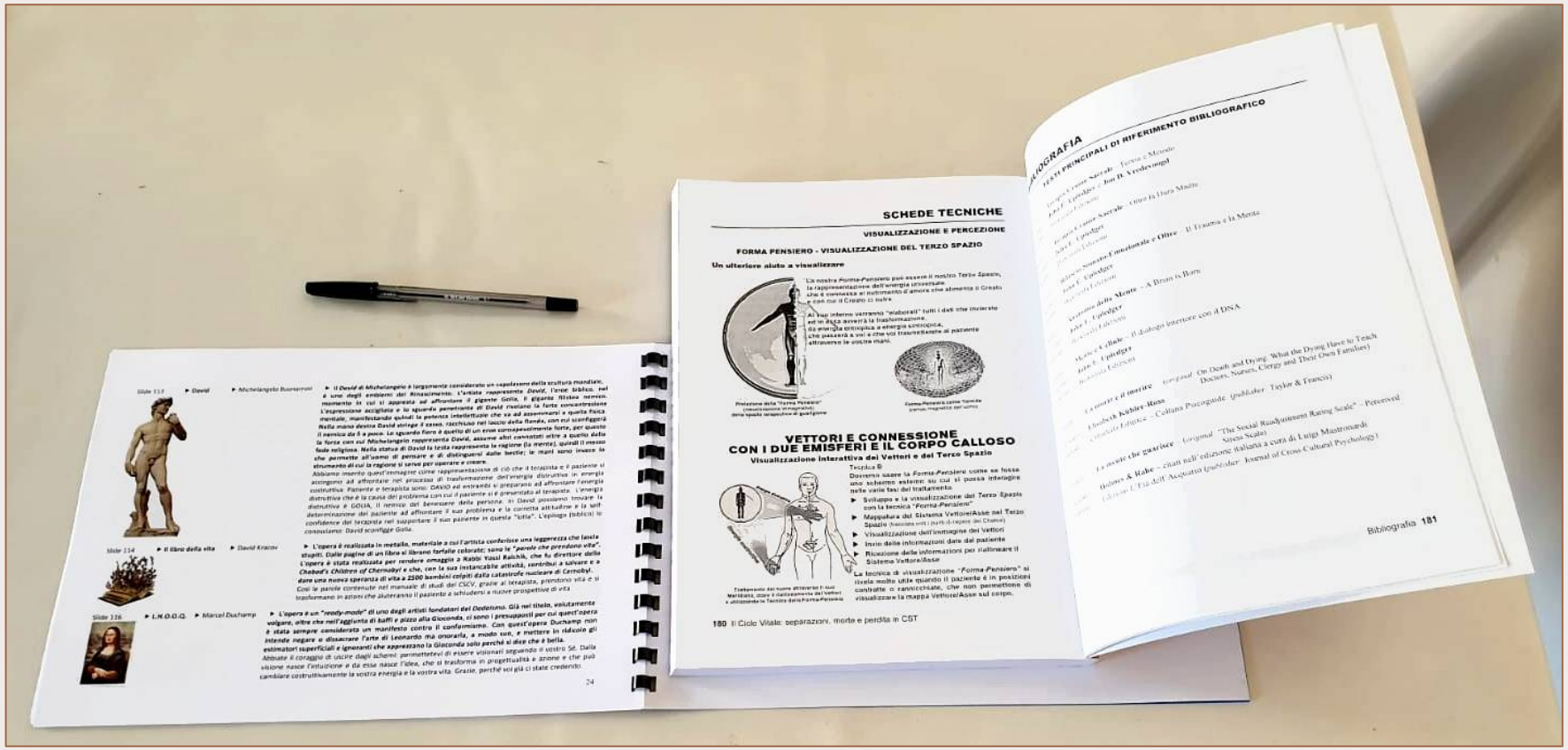
Tecnica B

Dovremo usare la *Forma-Pensiero* come se fosse uno schermo esterno su cui si possa interagire nelle varie fasi del trattamento.

- Sviluppo e la visualizzazione del *Terzo Spazio* con la tecnica "*Forma-Pensiero*"
- Mappatura del Sistema Vettore/Asse nel Terzo Spazio (tracciata con i punti di repere dei Chakra)
- Visualizzazione dell'immagine dei Vettori
- Invio delle informazioni date dal paziente
- Ricezione delle informazioni per riallineare il Sistema Vettore/Asse

La tecnica di visualizzazione "*Forma-Pensiero*" si rivela molto utile quando il paziente è in posizioni contratte o rannicchiate, che non permettono di visualizzare la mappa Vettore/Asse sul corpo.

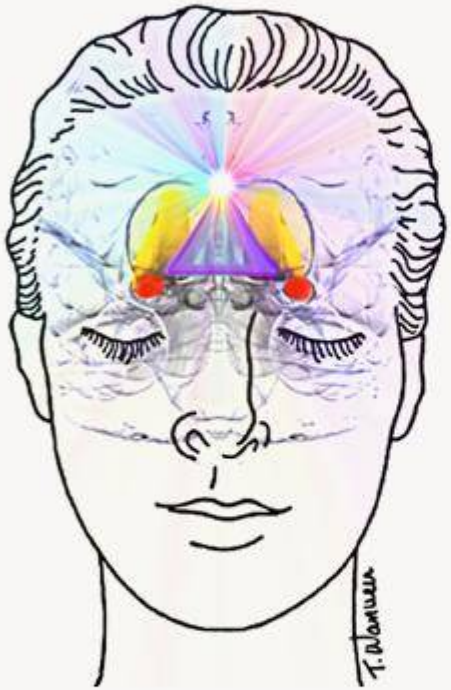
la sintesi delle tecniche adottate ed applicate



un nuovo schema per i trattamenti

CONTINUUM MENTE / CORPO / SPIRITO

Gli Organi coinvolti nella CST
Centro



Il Centro:

- è posizionato tra i due ippocampi che fungono da sua base
- ha bisogno di spazio per poter funzionare correttamente
- l'assenza di spazio ne compromette anche la funzionalità
- riceve l'energia dal cosmo
- ha una struttura piramidale
- la sua sommità è ubicata sulla linea mediana del capo
- se il vertice è spostato rispetto alla sua posizione corretta, riceve solo parte dell'energia in ingresso.
- ogni informazione che riceve dall'universo, viene veicolata sotto forma di energia nell'organismo.

- Il Centro si collega energeticamente fino al sacro, attraverso il cuore.
- Lavora costantemente per: controllare l'ego, per mantenerci vivi e funzionali.
- Ci induce al relax come requisito necessario alla guarigione sia fisica, psicoemotiva o spirituale.

allenamento alla percezione

PROTOCOLLO LAVORATIVO DEL FACILITATORE

IL PROTOCOLLO COMPLETO DEL TRATTAMENTO IN 7 PUNTI

per l'assistenza/accompagnamento finale del paziente

A. Giacometti

- 7 STEP - TRATTAMENTO IN 7 PUNTI

1 ▶ **VETTORI - IMPALCATURA ENERGETICA**

2 ▶ **RILASCIO FASCIALE DELLE STRUTTURE INTRACRANICHE**

3 ▶ **CONNESSIONE CON I DUE EMISFERI DEL CERVELLO**

4 ▶ **CORPO CALLOSO**

5 ▶ **MERIDIANO DEL CUORE**

6 ▶ **DIAFRAMMA RESPIRATORIO – NERVO VAGO**

7 ▶ **7° CHAKRA - CONTINUUM MENTE / CORPO / SPIRITO**

Manuale CSCV – pag. ***134*** *e* ***135***

il protocollo

IL CV - CURRICULUM VITAE - NEL CICLO VITALE

Il nostro personale Cyclus Vitae

E. Hopper

Il "particolare" CV (*Curriculum Vitae*) che vi invitiamo a compilare, serve a renderci ulteriormente consapevoli del percorso che abbiamo compiuto durante il nostro Ciclo Vitale (*Cyclus Vitae*), dalla nascita fino ad oggi.

Vi chiediamo di compilare il vostro CV - *Curriculum Vitae*, con la dovuta attenzione che viene richiesta per poterlo presentare ad un datore di lavoro molto esigente: **il vostro Sé Superiore**.

Un esempio di cosa troverete nel CV:

Data di nascita	*Giorno, mese, anno*
Età realmente percepita	*Che età mi sento realmente di avere?*

ESERCIZIO DI CRESCITA PERSONALE ▸ compilare il CV: **da pag. 138 a pag. 140 del manuale.**

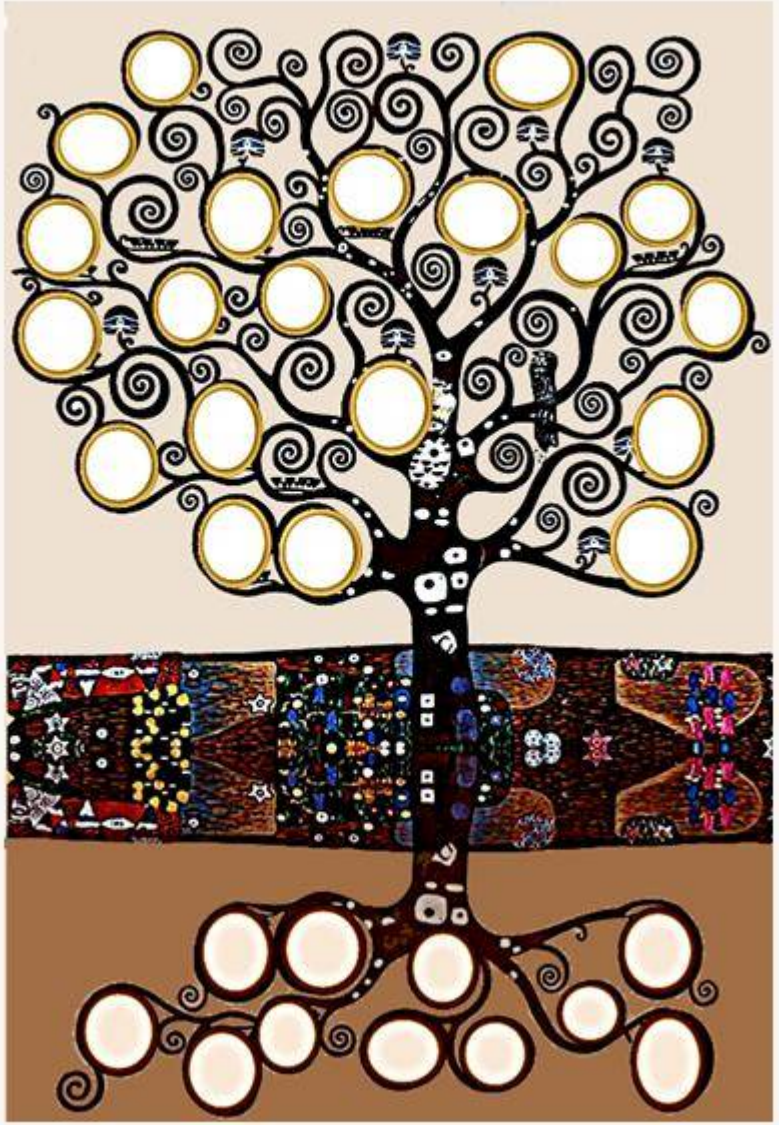
le trascrizioni del CV

le rivalutazioni pratiche

ODE ALLA VITA

G. Klimt

L'albero del Ciclo Vitale



- **Le nostre radici sono: le principali persone che hanno condiviso con noi parte della nostra vita.**

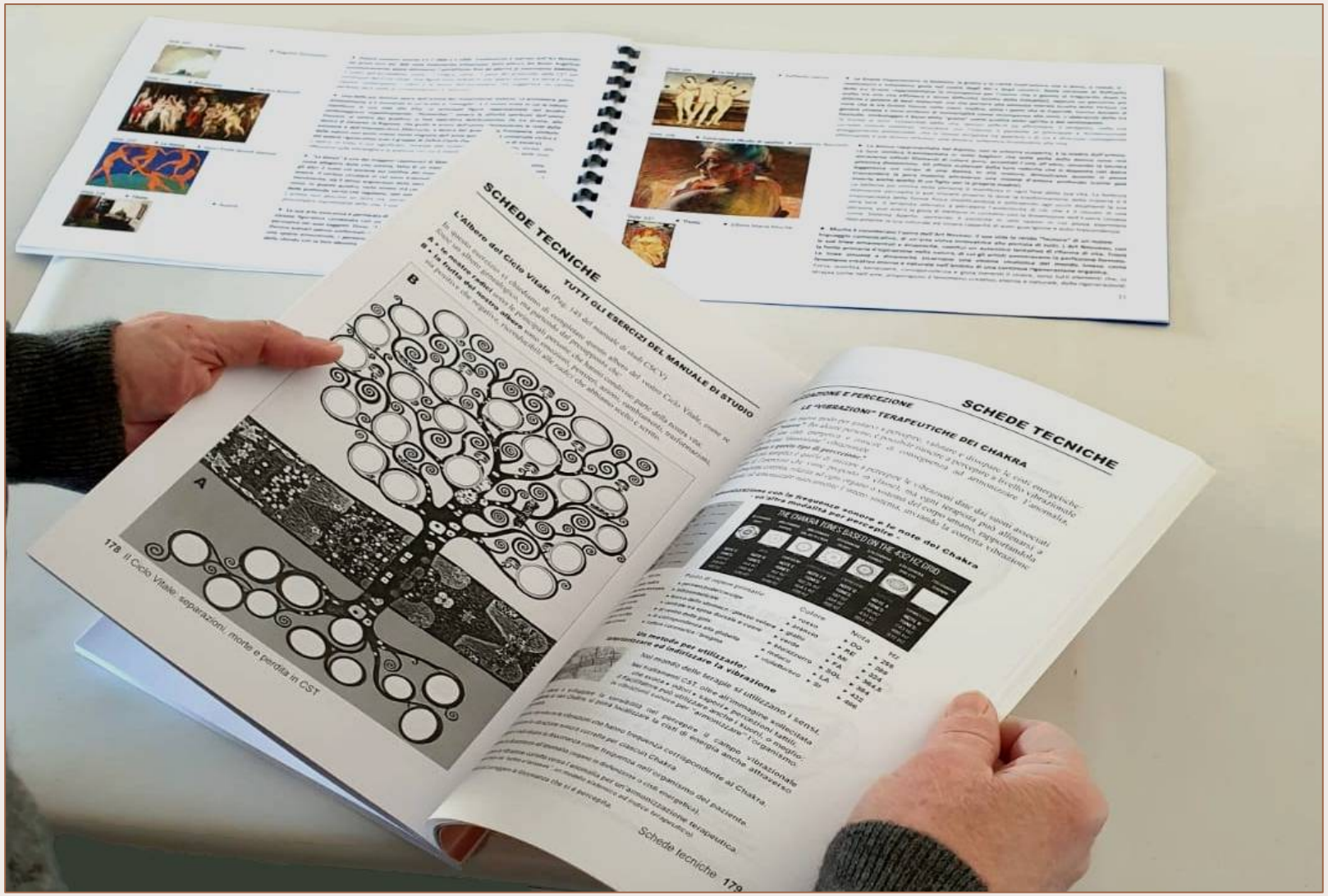
  Le nostre radici sono: genitori e parenti, ma anche amici e conoscenti, coniugi e compagni di vita, datori e colleghi di lavoro, ma possono essere anche personalità a cui ci siamo ispirati, o che abbiamo considerato nostri maestri e/o che comunque hanno arricchito la nostra vita (tra cui anche autori di libri, artisti, personaggi illustri della politica o nell'impegno sociale, ecc.).

- **I frutti del nostro albero sono: emozioni, pensieri, azioni, cambiamenti, trasformazioni (sia costruttive che distruttive) riconducibili alle nostre radici.**

  I "frutti" sono riconducibili alle persone o alle situazioni che ci hanno ispirato e che ora fanno parte di noi e resteranno parte integrante del nostro Ciclo Vitale.

ESERCIZIO DI CRESCITA PERSONALE ▸ questo esercizio è: **a pag. 145 del manuale.**

le schede tecniche



stare ancora in ascolto

condividere con la classe un'immagine visualizzata

P. Klee

ODE ALLA VITA

La corretta attitudine nel trattamento

Ora è il momento che voi possiate apprezzare tutta la *self-confidence* in termini di:

- **Presenza**
- **Apertura**
- **Fiducia, nelle proprie mani**
- **Fiducia nel proprio Sé e nel dialogo con il Sè dell'altro.**

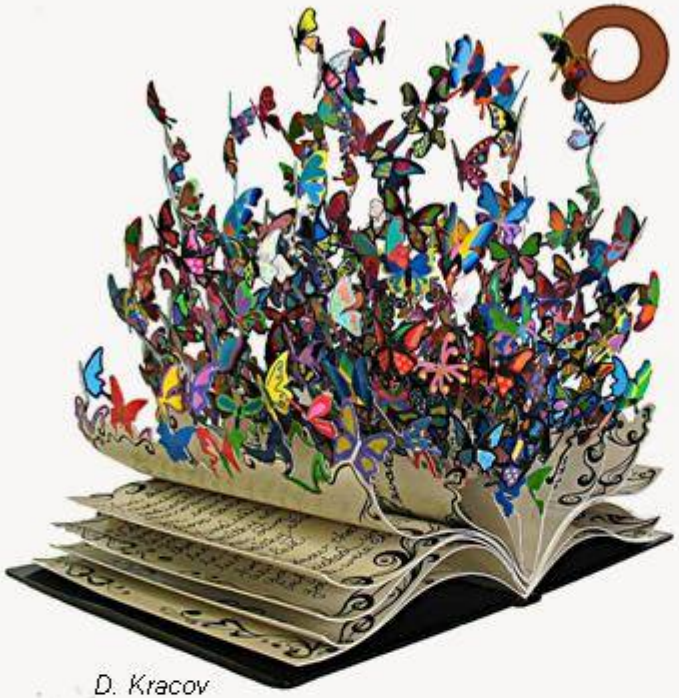
Andrete ad eseguire l'ultimo trattamento di questo corso nella corretta attitudine, così come l'avete implementata costantemente nel vostro percorso didattico di questi quattro giorni.

Qualunque tema venga affrontato nel trattamento che voi eseguirete, con tutto il bagaglio di raffinate tecniche che possa essere usato, il clima con cui vi proponiamo di affrontare questo trattamento è di: GIOIA.

Questa gioia sarà espressione dell'energia costruttiva emanata dal campo energetico del vostro cuore verso il vostro collega/ paziente e verso tutto il Creato, nel sentimento di amore e rispetto universalmente identificato come: GRATITUDINE.

il consenso

ODE ALLA VITA



D. Kracov

Trattamento finale del seminario

Seconda parte

La scelta del Terapista / Facilitatore

2. **L'operatore** utilizzerà una tecnica a sua scelta, tra le tecniche già sperimentate nel corso, assecondando la propria creatività / intuizione, attraverso il dialogo con il proprio Sé, chiedendone poi conferma al Sè del paziente:

- **Arcing e Fattore Significativo e Dialogo Immaginario Terapeutico.**
- **Fattore Significativo con o senza immagine sollecitata e Dialogo Terapeutico.**
- **Fattore Significativo (o Arcing) e Svuotamento e riempimento dei Meridiani.**
- **Arcing e Direzione di Energia.**
- **Mappatura dei Vettori attraverso i Chakra e Riallineamento del Sistema Vettore/Asse.**
- **Visualizzazione del Terzo Spazio attraverso la Forma-Pensiero e l'azione terapeutica.**
- **Connessione tra i due Emisferi attraverso il Corpo Calloso.**

la soddisfazione

CON IMMENSA GRATITUDINE

ODE ALLA VITA

Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma

- **Panta rhei** (*"Tutto scorre"*)

  Questo principio regola i fenomeni reali da sempre. Il filosofo greco **Eraclito** aveva coniato questo principio già 2500 anni fa.
  Il chimico Antoine-Laurent de **Lavoisier** lo ha confermato nel 1700 mediante la legge fisica della conservazione della massa.
  Il Dott. John e John Matthew Upledger ce lo hanno insegnato.

Noi abbiamo il ruolo e l'onore di essere testimoni, depositari e allo stesso tempo protagonisti dell'evoluzione.

J. E. Upledger – 1932 - 2012

- **Dott. John Edwin Upledger**

  È stato uno dei maggiori evolutori delle medicine complementari

  Creatore della CranioSacral Therapy.
  Senza di lui nessuna delle fasi di questo lavoro avrebbe potuto essere compiuta.

J. M. Upledger – 1960 - 2017

- **John Matthew Upledger**

  È stato curatore e amministratore dell'Upledger Institute.

  Realizzatore dei progetti del Dott. John Upledger.
  Attraverso lui, la CranioSacral Therapy ha potuto espandersi in tutto il mondo e facilitare il lavoro di tutti coloro che la applicano. **A John Matthew è dedicato questo seminario.**

il ringraziamento

M. Duchamp

GRAZIE A TUTTI VOI PER ESSERE STATI CON NOI